

ACC

10000 / 125 / 156

51/1

10000 / 125 / 156

51/1 IT/PAT

WEEKLY REPORTS PISA
Sept. 1944 - Mar. 1945

789

MINUTE SHEET No.

FILE

DATE

PAGE

473

A. M. G.
 PATRIOT BRANCH - A. G.
 Provincia di Pisa
 =====

→ To: A.G. CIVIL AFFAIRS SECTION - PATRIOTS BRANCH - through
H.Q. AMG TOSCANA REGION.-

To: H.Q. A.M.G. TOSCANA REGION - PUBLIC SAFETY DIVISION.-

To: P.C. PISA PROVINCE.-

Pisa, 19 Marzo 1945.-

R e l a z i o n e n° 28

1,2,3.- N.N.-

4.- Due Patrioti sono stati avviati, a loro richiesta, a Lucca per arruolarsi nuovamente in una delle Formazioni Partigiane operanti nella Garfagnana.-

5.- Patrioti reimpiegati n° 9.-

6.- Patrioti fatti rientrare alle proprie case n° 2.-

7.- a) Nella settimana sono stati distribuiti n° 5 Certificati Alexander e precisamente a:

PARDINI	Giuseppe	-	Sq. Azione del P.C.I.	n° 5942
CARPITA	Bramante	-	"	" 5943
DI SACCO	Wilson	-	"	" 5944
LUCHETTI	Natale	-	"	" 5953
MAGENTA	Bruno	-	"	" 5954

b) Numero dei Certificati non distribuiti: 72, tutti già intestati.-

8.- N.N.-

9.- Patrioti attualmente ricoverati in Ospedale 3 ed 1 in cura ambulatoria.-

10.- Il numero dei Certificati Alexander (come già fatto noto dal Collega Chiesa, in occasione del suo rientro in Roma) occorrente per completare la distribuzione ai Patrioti delle formazioni già riconosciute della Provincia è di 300. Si prega pertanto, il competente Ufficio, di voler inviare i predetti Certificati, nel numero richiesto.-

11.- N.N.-

IL RAPPRESENTANTE DEL PATRIOT BRANCH
 Provincia di Pisa
 (Ten. Renato Gori)

R. Gori

653

B.P.

Roma 10 marzo 1945

RELAZIONE

In conformità alle disposizioni ricevute dal Governatore della 8^a Regione nei primi giorni del settembre 1944 da Siena raggiunsi Pisa dove erano entrate le truppe Alleate. Presentatomi al Governatore Alleato e messomi a Sua disposizione, iniziai immediatamente la mia attività stabilendo il mio ufficio presso l'A.M.G. Per circa due mesi svolsi il mio lavoro da solo perché il Cap. DE SANTIS, designato dal Centro Militare quale suo rappresentante per Pisa, non poté raggiungere tale destinazione; soltanto verso la fine di ottobre giunse a Pisa il nuovo rappresentante del Centro Militare, Tenente GORI, designato a sostituire il DE SANTIS. Nel Tenente GORI ho trovato un buon collaboratore ed il lavoro fatto insieme dalla data della sua venuta a Pisa a tutto il mese di febbraio u.s. è sempre stato ispirato al più cordiale cameratismo e si è svolto in completa comunanza di idee e di metodi.

La missione da me svolta a Pisa si è effettuata in condizioni particolarmente dure e difficili, data la situazione di quella città tanto gravemente provata dalla guerra ed in seguito colpita anche dall'inondazione del 2 novembre. Ho incontrato non poche difficoltà ed ho vissuto, specie nei primi tempi, in condizioni materiali molto disagiate; ma i non lievi sacrifici sono stati sopportati da esultando nella massima serenità e del resto essi hanno trovato il migliore compenso nella convinzione di aver svolto un'attività utile e nell'elogio rivoltomi, al momento della partenza da Pisa, dal Governatore Alleato, T.Col. Walters. I miei rapporti con tutte le Autorità Alleate non potevano essere migliori; da esse ho avuto per il mio lavoro massima comprensione e costante appoggio. Improntati a viva cordialità e ad efficace collaborazione quelli intrattenuti con Autorità, Enti e Partiti Italiani: Arcivescovo, Prefetto, Sindaco, Questore, C.L.N., Comando R.R.CC., Comandi Militari, esponenti dei vari Partiti ed Associazioni, etc.

Nell'esplicare la mia attività ho anzitutto curato il mio principale compito, quello cioè di accertare le varie formazioni Partigiane che hanno operato nelle Zone della P.D.V. di Pisa e di provvedere, nel limite del possibile, a distribuire i Patrioti smobilitati nelle categorie previste dalle Istruzioni fornitemi. Riassunto molto sommariamente la situazione, le formazioni accertate sono le seguenti:

- 1) 23^a Brigata Garibaldi "Guido Boscaglia". Forza massima: 400 Italiani all'incirca oltre ad un buon numero di ex-prigionieri Inglesi, Polacchi, Russi e jugoslavi. Zona d'operazioni: Volterrano (Birnigone) e Zona delle Carline (a cavallo delle provincie di Pisa, Siena e Grosseto). Comandante: Alberto Bargegn detto "Giorgio". Tendenza politica dichiarata dal Comandante: Comunista (devo però osservare essermi risultato da verbali dichiarazioni

collaboratore ed il lavoro fatto insieme dalla casa e dalla
venuta a Pisa a tutto il mese di febbraio u.s. è sempre stato
ispirato al più ardente cameratismo e si è svolto in completa co-
munanza di idee e di metodi.

La missione da me svolta a Pisa si è effettuata in condi-
zioni particolarmente dure e difficili, data la situazione di
quella città tanto gravemente provata dalla guerra ed in seguito
colpita anche dall'inondazione del 2 novembre. Ho incontrato
non poche difficoltà ed ho vissuto, specie nei primi tempi,
in condizioni materiali molto disagiate; ma i non lievi sacrifici
sono stati sopportati da soldato nella massima serenità e del
resto essi hanno trovato il migliore compenso nella convinzione
di aver svolto un'attività utile e nell'elogio rivoltomi, al
momento della partenza da Pisa, dal Governatore Alleato, T.Col.
Walters. I miei rapporti con tutte le Autorità Alleate non pote-
vano essere migliori; da esse ho avuto per il mio lavoro massi-
ma comprensione e costante appoggio. Impegnati a viva cordialità
e ad efficace collaborazione quelli intrattenuti con Autorità,
Enti e Partiti Italiani: Arcivescovo, Prefetto, Sindaco, Questore,
C.I.N., Comando R.R.C.C., Comandi Militari, esponenti dei vari par-
titi ed Associazioni, etc.

8.2

Nell'esplicare la mia attività ho anzitutto curato il mio
principale compito, quello cioè di accertare le varie formazioni
partigiane che hanno operato nelle Zone della Fdpy di Pisa e di
provvedere, nel limite del possibile, a distribuire i Patrioti
smobilitati nelle categorie previste dalle istruzioni fornitemi.
Riassunto molto sommariamente la situazione, le formazioni ac-
certate sono le seguenti:

- 1) 23^a Brigata Garibaldi (Guido Bosaglia). Forza massima: 400 ita-
liani all'incirca oltre ad un buon numero di ex-prigionieri in-
glese, Polacchi, Russi e jugoslavi. Zona d'operazioni: Volterrano
(Birignone) e Zona delle Carline (a cavallo delle provincie di
Pisa, Siena e Grosseto). Comandante: Alberto Bargagna detto
"Giorgio". Tendenza politica dichiarata dal Comandante: Comunista
(devo però osservare essermi risultato da verbali dichiarazioni
spontanee di patrioti che nella Brigata erano molto numerosi gli
elementi politici, comunque non comunisti né simpatizzanti di tale
Partito; tra tali apolitici parecchi Carabinieri).
- 2) Banda "Corrado Pannocchia". Forza numerica: 190 italiani oltre
ex-prigionieri di varie provenienze. Zona d'operazioni: S. Miniato
ed adiacenze. Comandante: Capitano Loris Sliepizsa. Tendenza po-
litica dichiarata dal Comandante: apolitica.
- 3) Distaccamento d'assalto "Nevidio Casarosa". Forza numerica: Un
centinaio d'italiani oltre ex-prigionieri in massima parte Russi
(Turchestani). Zona d'operazione: Monti Pisani e loro vie di
comunicazioni. Comandante: S. Tenente Cecchini. Formazione orga-
nizzata ed inquadrata dal Partito Comunista ma composta di elemen-
ti di diverse provenienze tra cui numerosi apolitici. Su questa
formazione, che ha avuto vita breve e travagliata, vi sono ancora
molte precisazioni da fare; in essa vi erano indubbiamente nu-

2)

merosi elementi di valore (parecchi, dopo la liberazione, hanno continuato a combattere a fianco di reparti Alleati), ma purtroppo la sua organizzazione fu tutt'altro che felice e la zona in cui operò assolutamente inadatta alla guerra partigiana. Sulla questione del "Casarosa" abbiamo raccolto un'abbondante documentazione che ora è a mani del mio collega Ten. Gorini quale contributo ad occuparsi delle cose dato che la relazione definitiva di tale formazione non è ancora stata presentata.

- 4) Banda di "Carlino" Forza numerica: 34 italiani oltre aliquote di ex-prigionieri. Zona di operazioni; Buti ed adiacenze. Comandante: S.Ten. Carlo Pelosini. Tendenza apolitica.
- 5) Squadre d'azione e GAP del Partito Comunista. Forza numerica: Un centinaio di Patrioti. Zona d'operazione: Pisa e vari centri della Provincia. Comandante: Olivio Tilger della Giunta Militare del C.L.N. di Pisa.
- 6) IX Raggruppamento GAP della Democrazia Cristiana. Forza numerica 34 Patrioti. Zona d'operazione: Pisa e vari centri della Provincia. Comandante: S.Ten. Severino Macchi della Giunta Militare del C.L.N.
- 7) Squadre del Partito d'Azione. Forza numerica: una trentina di Patrioti. Zona d'operazioni: Pisa e vari centri della Provincia. Comandante: Magg. Aldo Pecchia della Giunta Militare del C.L.N. di Pisa.
- 8) Squadra della R. Questura di Pisa. Forza numerica: 11 patrioti, Zona d'operazioni: città di Pisa. Comandante: Angelo Boarin. Tendenza apolitica.
- 9) Gruppo Patrioti della Real Tenuta di S. Rossore. Forza numerica: 17 Patrioti. Zona d'operazioni: S. Rossore ed adiacenze. Comandante Pozzi. Tendenza apolitica.
- 10) Gruppo Patrioti di Coltano. Forza numerica: 12 Patrioti, Zona d'operazioni: Coltano ed adiacenze. Comandante: Batazzi. Tendenza apolitica.
- 11) Distaccamento "Folgore" di Collesalveti della terza Brigata Garibaldi: forza numerica: una cinquantina di patrioti. Comandante Amos Giacomelli. Inquadramento e tendenza comunisti con parecchi elementi apolitici.

Oltre alle formazioni suelencate vi sono poi i casi di patrioti isolati e di piccoli gruppi, dei quali alcuni ancora in corso d'accertamento.

In totale si può calcolare che nella provincia di Pisa ha operato all'incirca un migliaio di patrioti italiani ottimamente coadiuvati da numerosi ex-prigionieri di varie nazionalità. Le zone pisane non si prestavano molto alla guerra partigiana e le azioni belliche non hanno potuto essere rilevanti. Comunque si può affermare che anche nella provincia di Pisa il contributo dei patrioti alla causa della liberazione nazionale ed allo sforzo bellico Alleato è stato notevole; il numero assai elevato dei Morti (oltre 60) testimonia il valore ed i sacrifici dei patrioti della provincia di Pisa.

Contemporaneamente all'opera di accertamento delle varie formazioni, mi sono attivamente interessato per la sistemazione dei patrioti smobilitati; provvedendo cioè a far ritornare alle loro case i non residenti nella zona, ad avviare al lavoro i disoccupati, ad inoltrare al CERSETI gli aspiranti all'arruolamento nei gruppi di combattimento dell'esercito Italiano (data-
coria questa purtroppo assai scarsa.)

- Comandante: Magg. Aldo Pecchia della Brigata Militare di Pisa.
- 8) Squadra della R. Questura di Pisa. Forza numerica: 11 patrioti, Zona d'operazioni: città di Pisa. Comandante: Angelo Boarin. Tendenze apolitica.
 - 9) Gruppo Patrioti della Real Tenuta di S. Rossore. Forza numerica: 17 Patrioti. Zona d'operazioni: S. Rossore ed adiacenze. Comandante Pozzi. Tendenza apolitica.
 - 10) Gruppo Patrioti di Coltano. Forza numerica: 12 Patrioti, Zona d'operazioni: Coltano ed adiacenze. Comandante: Batazzi. Tendenza apolitica.
 - 11) Distaccamento "Folgore" di Collesalveti della terza Brigata Garibaldi: forza numerica: una cinquantina di patrioti. Comandante Amos Ciacomelli. Inquadramento e tendenza comunisti con parecchi elementi apolitici.

Oltre alle formazioni suelencate vi sono poi i casi di patrioti isolati e di piccoli gruppi, dei quali alcuni ancora in corso d'accertamento.

In totale si può calcolare che nella provincia di Pisa ha operato all'incirca un migliaio di patrioti italiani ottimamente coadiuvati da numerosi ex-prigionieri di varie nazionalità. Le zone pisane non si prestavano molto alla guerra partigiana e le azioni belliche non hanno potuto essere rilevanti. Comunque si può affermare che anche nella provincia di Pisa il contributo dei patrioti alla causa della liberazione nazionale ed allo sforzo bellico Alleato è stato notevole; il numero assai elevato dei Morti (oltre 60) testimonia il valore ed i sacrifici dei patrioti della provincia di Pisa.

Contemporaneamente all'opera di accertamento delle varie formazioni, mi sono attivamente interessato per la sistemazione dei patrioti smobilitati; provvedendo cioè a far ritornare alle loro case i non residenti nella zona, ad avviare al lavoro i disoccupati, ad inoltrare al CERSETI gli aspiranti all'arruolamento nei gruppi di combattimento dell'Esercito Italiano (Gat. Scoria questa purtroppo assai scarsa.)

Oltre che per l'accertamento dei patrioti pisani mi sono giovato della collaborazione del Comitato Comunale per i Patrioti (che ho fatto costituire a Pisa subito dopo il mio arrivo) anche per l'avviamento al lavoro dei disoccupati, per alcune iniziative di carattere assistenziale e per l'organizzazione della cerimonia della distribuzione dei certificati Alleati avvenuta in Pisa il 10 Dicembre. Il Comitato Comunale di Pisa ha terminato la sua attività nel mese di gennaio ed alcuni dei suoi Membri hanno preso l'iniziativa della costituzione in Pisa ed in provincia di sezioni dell'A.N.P.I.

Nulle è stato da me trascurato per recare aiuto ai patrioti feriti ed a quelli che passavano le linee nemiche; per tenere opportuni collegamenti con quelli ancora in combattimento

3)

a fianco delle truppe alleate. Ho attivo l'ente collaborato con il C.I.C. Alleato, con l'arma dei CC.RR. e con il C.S. italiano inviando a tali organizzazioni persone in grado di fornire informazioni utili ed individui non ancora interrogati e discriminati dopo il loro passaggio delle linee. Con l'ufficio Provinciale di Polizia Alleata, con il C.I.C. e con l'arma dei CC.RR. ho pure svolto efficace collaborazione per il ricupero delle armi, oltre ben inteso a quelle da me recuperate direttamente e personalmente. Devo però a tale proposito far presente che ritengo essere ancora assai rilevante nella provincia di Pisa il numero delle armi non consegnate ed occultate. Naturalmente tutte le indicazioni possibili a tale riguardo sono state da noi fornite ai competenti Enti alleati ed italiani.

Specialmente nei primi tempi dopo la liberazione di Pisa ho svolto sovente attività estranee al movimento dei Patrioti, essenzialmente a favore di militari del R.E., della Marina e dell'Aeronautica sbandati, profughi dall'Italia occupata o di passaggio. Tali attività sono state da me esercitate per coadiuvare il Governo Alleato soprattutto quando in Pisa mancavano ancora competenti Enti militari italiani.

Nel campo assistenziale la mia attività è stata continua e rivolta a tutte quelle iniziative che potevano essere utili; essa ha sempre riscosso l'approvazione del Governo Alleato e delle Autorità italiane. Mi dilungherei troppo facendo una dettagliata esposizione di tali iniziative che d'altronde risulta no in gran parte dalle relazioni settimanali. Ricordo soltanto quella presa con l'incoraggiamento ed il consenso delle autorità Alleate per la costituzione in Pisa di un Centro Provenza, il quale offre ora ai Patrioti ed ai profughi tutti di passaggio in Pisa possibilità di disinfezione, di dormitori, di pasti e di piccoli aiuti in denaro. Ed infine desidero far rilevare che prima di lasciare Pisa ho avuto la soddisfazione di presenziare alla costituzione di un Comitato per l'Assistenza al Soldato ed al Patriota, assolutamente apolitico e composto di un rappresentante del R.E., di quello del Patriot Branch, dei Presidenti delle tre Associazioni libere degli agricoltori, dei commercianti e degli industriali, del Presidente della Croce Rossa Italiana, del Direttore dell'Ufficio Provinciale Assistenza Celli R. Meffertura. A tale Comitato si affiancherà una sezione femminile.

Questa iniziativa, che era sempre stata una mia costante aspirazione, ha avuto il pieno consenso del Governatore Alleato e sono lieto di sapere affidati i suoi sviluppi al mio Collega Ter. Gori, il quale, secondo una mia proposta accettata dal Comitato, funzionerà in un primo tempo da Segretario del Comitato stesso. Al Ter. Gori sono rimaste pure affidate le attività pratiche relative a tutto il nostro lavoro nelle provincie di Pisa e mi piace chiudere questa mia sommaria relazione confermando il mio fiducioso favorevole su tale affidamento che ho ritenuto opportuno con colleghi e collaboratori.

830
DOLFO CHIESA

3)

a fianco delle truppe alleate. Ho attivo ente collaborato con il C.I.C. Alleato, con l'arma del CC.RF. e con il C.S. italiano inviando a tali organizzazioni persone in grado di fornire informazioni utili ed individui non ancora interrogati e discriminati dopo il loro passaggio delle linee. Con l'ufficio Pr. vinciale di Polizia Alleata, con il C.I.C. e con l'arma del CC.RF. ho pure svolto efficace collaborazione per il recupero delle armi, oltre ben inteso a quelle da me recuperate direttamente e personalmente. Devo però a tale proposito far presente che ritengo essere ancora assai rilevante nella provincia di Pisa il numero delle armi non consegnate ed occultate. Naturalmente tutte le indicazioni possibili a tale riguardo sono state da noi fornite ai competenti Enti alleati ed italiani.

Specialmente nei primi tempi dopo la liberazione di Pisa ho svolto sovente attività estranee al Movimento dei Patrioti, essenzialmente a favore di militari del R.E., della Marina e dell'Aeronautica sbandati, profughi dall'Italia occupata o di passaggio. Tali attività sono state da me esercitate per coadiuvare il Governo Alleato soprattutto quando in Pisa mancavano ancora competenti Enti militari italiani.

Nel campo assistenziale la mia attività è stata continua e rivolta a tutte quelle iniziative che potevano essere utili; essa ha sempre riscosso l'approvazione del Governo Alleato e delle Autorità italiane. Mi dilungherei troppo facendo una dettagliata esposizione di tali iniziative che d'altronde risultano in gran parte dalle relazioni settimanali. Ricordo soltanto quella presa con l'incoraggiamento ed il consenso delle autorità Alleate per la costituzione in Pisa di un Centro riorganico, il quale offre ora ai Patrioti ed ai profughi tutti di passaggio in Pisa possibilità di disinfezione, di dormitori, di pasti e di piccoli aiuti in denaro. Ed infine desidero far rilevare che prima di lasciare Pisa ho avuto la soddisfazione di presenziare alla costituzione di un Comitato per l'Assistenza al Soldato ed al patriota, assolutamente apolitico e composto di un rappresentante del R.E., di quello del Patriot Front, dei Presidenti delle tre Associazioni libere degli agricoltori, dei commercianti e degli industriali, del Presidente della Croce Rossa Italiana, del Direttore dell'Ufficio Provinciale Assistenza femminile.

A tale Comitato si affiancherà una sezione femminile. Questa iniziativa, che era sempre stata una mia costante aspirazione, ha avuto il pieno consenso del Governatore Alleato e sono lieto di sapere affidati i suoi sviluppi al mio Collega Ter. Gori, il quale, secondo una mia proposta accettata dal Comitato, funzionerà in un primo tempo da Segretario del Comitato stesso. Al Ten. Gori sono rimaste pure affidate le attività pratiche relative a tutto il nostro lavoro nelle provincie di Pisa e mi piace chiudere questa mia sommaria relazione confermando il mio giudizio favorevole su tale ufficio che lo ritengo te apprezzato e da collega e collaboratore.

Tali attività sono state in Pisa mancavano ancora com-
saggio. Tali attività soprattutto quando in Pisa mancavano ancora com-
il Governo Alleato soprattutto quando in Pisa mancavano ancora com-
petenti Enti militari italiani.

Nel campo assistenziale la mia attività è stata conti-
nua e rivolta a tutte quelle iniziative che potevano essere uti-
li; essa ha sempre riscosso l'approvazione del Governo Alleato
e delle Autorità italiane. Mi dilungherei troppo facendo una
dettagliata esposizione di tali iniziative che d'altronde risulta
no in gran parte dalle relazioni settimanali. Ricordo soltanto
quella presa con l'incoraggiamento ed il consenso delle autorità
Alleate per la costituzione in Pisa di un Centro frovanti, il
quale offre ora ai Patrioti ed ai profughi tutti di passaggio
in Pisa possibilità di disinfezione, di dormitori, di pasti e di
piccoli aiuti in denaro. Ed infine desidero far rilevare che
prima di lasciare Pisa ho avuto la soddisfazione di presenziare
alla costituzione di un Comitato per l'Assistenza al Soldato ed
al Patriota, assolutamente apolitico e composto di un rappresen-
tante del R.E., di quello del Patriot Front, dei Presidenti del-
le tre Associazioni libere degli agricoltori, dei commercianti e
degli industriali, del Presidente della Croce Rossa Italiana,
del Direttore dell'Ufficio provinciale Assistenza della R.A.P.
fettura. A tale Comitato si affiancherà una sezione femminile.

Questa iniziativa, che era sempre stata una mia costan-
te aspirazione, ha avuto il pieno consenso del Governatore Al-
leato e sono lieto di sapere affidati a suoi collaboratori il mio
Collega Ter. Gori, il quale, secondo una mia proposta accettata
del Comitato, funzionerà in un primo tempo da Segretario del
Comitato stesso. Al Ten. Gori sono rimaste due affidate le al-
teriori pratiche relative a tutto il nostro lavoro nelle provincie
di Pisa e mi piace chiudere questa mia memoria relazione confir-
mando il mio giudizio favorevole su tale ufficio che ho ritenuto
te apprezzato come collega e collaboratore.

850

DOTTO CHITSA

(1) e consegnate all'uff. di Posta Alleato ed ai KR.CC.

246

A. M. G.
PATRIOT BRANCH - A. C.
Provincia di Pisa
=====

Trans. 5/3/Julik

To: A.C. CIVIL AFFAIRS SECTION - PATRIOTS BRANCH - through
H.Q. A.M.G. TOSCANA REGION.-

To: H.Q. A.M.G. TOSCANA REGION - PUBLIC SAFETY DIVISION.-

To: P.C. PISA PROVINCE.-

Pisa, 19 febbraio 1945.-

R e l a z i o n e n° 24

1,2,3.- N.N.

4.- Volontari avviati direttamente al Cerseti n° 1.-

5.- Patrioti reimpiegati n° 10.-

6.- Patrioti fatti rientrare alle proprie case n° 3.-

7.- a) Nella settimana sono stati distribuiti n° 12 Certificati come da elenco allegato.

Per constatati duplicati verificatàsi tra elementi della Banda "Corrado Pannocchia" e del IX Rgt. G.A.P. sono stati annullati i Certificati recanti i n° 91459, 91463 e 91465.

b) Numero dei Certificati non distribuiti 96 di cui 15 in bianco.-

8.- In occasione della Giornata del Partigiano e del Soldato, sotto gli auspici del locale C.L.N., domenica 18 corr. ha avuto luogo in Pisa una manifestazione in onore dei Volontari in partenza. Sono affluite dai paesi vicini in Città, a mezzo autocarri, squadre Comuniste ed ha avuto luogo un corteo con discorsi di esponenti del Partito Comunista i quali hanno rivendicato al proprio Partito l'iniziativa della partecipazione Volontaristica Italiana alla Guerra di Liberazione. Stamattina la partenza per

- 2 -

Firenze dei Volontari ha avuto luogo il numero è risultato di soli 52; il nucleo era composto di Patrioti, di giovani volontari e di militari di varie provenienze, tra i quali 6 dimessi, perchè guariti, dall'Ospedale Psichiatrico di Volterra. Mentre la posizione di questi 6 militari sembra a noi regolare, ci pare dubbia quella di altri i quali, secondo quanto ci è stato riferito, sarebbero elementi che venuti tempo fa in licenza non sono rientrati ai loro Reparti e che ora hanno inteso regolarizzare la loro posizione presentandosi quali volontari.

In occasione di detta Giornata questa Rappresentanza del Patriot Branch ha provveduto a distribuire, nella mattinata, ai Patrioti feriti ricoverati nell'Ospedale Civile di Pisa doni e cibarie offerti dal Gruppo Patrioti di Coltano.-

9.- Un Patriota è entrato all'Ospedale. Attualmente i ricoverati sono 5.-

10.- Il Rgt. dei G.A.P. organizzati dal Partito Comunista, il Gruppo (apolitico) Patrioti di Coltano ed il Gruppo (apolitico) Patrioti della R. Questura di Pisa hanno presentato le loro relazioni.-

11.- N.N.-

I RAPPRESENTANTI DEL PATRIOT BRANCH
Provincia di P i s a

(Adolfo Chiesa)

(Ten. Renato Gori)

1 allegato.-

648

allegato alla relazione n° 24.- 207

ELENCO DEI CERTIFICATI RILASCIATI NELLA SETTIMANA 12-19/2/1945:-

N° ord.	Cognome e Nome	N° del cert.	Bande di Appartenenza
1	Virgilio Ettore	91475	Patrioti R. Questura
2	IADARESTA Vincenzo	91476	" "
3	BUONCRISTIANI Mario	91477	" "
4	MACCHIARELLI Giulio	91478	" "
	BUONCRISTIANI Gino	91479	" "
6	PIERACCI Norigo	91480	" "
7	ETTORI Renzo	91481	" "
8	SANTUCCI Nestore	91482	" "
9	FUNEL Ferdinando	91483	" "
10	BOARINX Angelo	91484	" "
11	MELILLE Giuseppe	91485	" "
12	MICHEL Renato	91474	Patriota singolo.

I RAPPRESENTANTI DEL PATRIOT BRANCH - A.C.

(Adolfo Chiesa)



(Ten. Renato Gori)



242

A. M. G.
PATRIOT BRANCH - A.C.
Provincia di Pisa
=====

To: A.C. CIVIL AFFAIRS SECTION - PATRIOTS BRANCH - through
H.Q. A.M.G. TOSCANA REGION.-

→ To: H.Q. A.M.G. TOSCANA REGION - PUBLIC SAFETY DIVISION.-

To: P.C. PISA PROVINCE.-

Pisa, 26 febbraio 1945.-

R e l a z i o n e n° 25

1,2,3,4.- N.N.-

5.- Numero dei Patrioti reimpiegati: 5.-

6.- N.N.-

7.- a) Nessun Certificato distribuito nella settimana;
b) Numero dei Certificati non distribuiti: 96 di cui
15 in bianco.-

8.- Martedì 20 corr. a Ponte a Egola (Comune di S. Miniato)
alla presenza del P.C. T. Colonnello Walters e delle Auto-
rità locali ha avuto luogo la cerimonia della distribu-
zione dei Certificati Alexanderei Patrioti della Banda
"Corrado Pannocchia".-

9.- Numero dei Patrioti ricoverati nell'Ospedale Civile di
Pisa: 5.-

10.- Il Comando della 23^a Garibaldi ha deciso di rifare la
relazione già presentata ed ha riavuto nostri nuovi con-
sigli ed indicazioni.
Ci sono state presentate ancora varie relazioni e doman-
de di elementi isolati, mentre ci mancano ancora quelle
del Distaccamento "Nevidio Casarosa" e delle Squadre del
Partito d'Azione, i cui esponenti hanno da noi ricevuto
nuovi suggerimenti e solleciti.
Per nostra iniziativa, si sta costituendo in Pisa un Comi-
tato per l'Assistenza al Soldato ed al Patriota. A tale
iniziativa, assolutamente apolitica, verrà data una base fi-
nanziaria dalle Associazioni degli Industriali, del Commer-
cianti e degli Agricoltori. L'iniziativa, dei cui sviluppi
vi terremo informati, ha già avuto l'approvazione del P.C.
T. Colonnello Walters.-

11.- N.N.-

I RAPPRESENTANTI DEL PATRIOT BRANCH
Provincia di P i s a

(Adolfo Chiesa)

(Ten. Renato Gori)

Chiesa

R. Gori

128

A. M. G.
PATRIOT BRANCH -
Prov. di Pisa

To: H.Q. A.C. CIVIL DEFENSE SECTION - PATRIOTS BRANCH - through
H.Q. A.M.G. - TOSCANA REGION.-

→ To: H.Q. A.M.G. TOSCANA REGION - PUBLIC SAFETY DIVISION

To: P.C. PISA PROVINCE

Pisa, 12 febbraio 1945.-

R e l a z i o n e n° 23

1,2,3.- N.N.

4.- Numero dei volontari inviati al Cerseti: 2.

5.- Numero dei Patrioti reimpiegati: 13.

6.- Numero dei Patrioti fatti rientrare alle proprie case: 1.

7.- a) Sono stati distribuiti 324 Certificati alla XXIII Garibaldi e 100 al Comandante della Banda "Corrado Pannocchia". Si allega la lista dei Certificati distribuiti alla Pannocchia mentre quella relativa alla XXIII Garibaldi verrà inviata con una delle prossime relazioni. Si allega altresì l'elenco dei 239 Certificati distribuiti nella Cerimonia del 10 dicembre 1944.

b) Certificati non distribuiti: 111, dei quali 26 ancora in bianco/

8.- N.N.

9.- Nessun patriota ferito è entrato nell'ospedale durante la settimana. Quattro sono usciti e quattro ne rimangono alla data attuale.

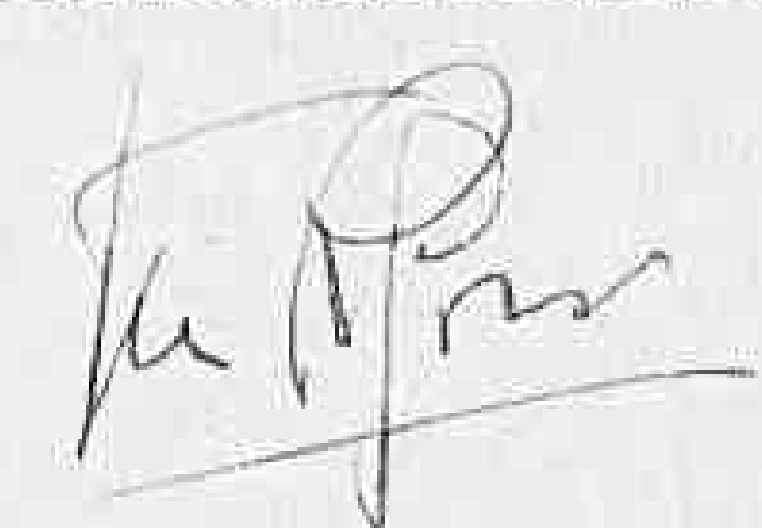
10.- Nella settimana ci è stata consegnata la relazione definitiva della Banda di "Carlino" di Buti, formazione apolitica di 34 elementi. A tutt'oggi quindi siamo in possesso delle relazioni della XXIII Bgt. Garibaldi (alla quale però deve essere aggiunto un supplemento in corso di approntamento), del IX Bgt. G.A.P. (Democrazia Cristiana), del Gruppo Patrioti della Real Tenuta di S. Rossore e della Banda di "Carlino"; oltre ad una copia di quella della Banda "Corrado Pannocchia" che dal suo Comandante Capit. Boris Eliepiza è stata presentata direttamente a Roma.

Si sollecita una risposta al promemoria di servizio per l'Ufficio Patrioti della Presidenza del Consiglio inoltrato con la relazione n° 20 del 22 u.s., significando che le domande di detenuti per l'arruolamento in reparti combattenti vanno aumentando e che tra esse figurano quelle di elementi che dichiarano di aver appartenuto a formazioni di Patrioti; nella risposta

././.

- 5 -

N° ORA	CASATO E COGNOME	N° DEL CERTIFICATO	BANDI DI APPARTENENZA
227	ORSINI Vittorio	5950	Squadre d'Azione del P. C. I.
228	CIUTI Renzo	5951	" " "
229	BERTINI Duilio	5952	" " "
230	GUIDI Gino	5962	" " "
231	INNOCENTI Arrigo	5963	" " "
232	ULIVIERI Lido	5964	" " "
233	BALDAGGI Giulio	5956	" " "
234	BALDI Ugo	5965	" " "
235	LOGGI Delfo	5966	" " "
236	BARSANTI Armando	5931	" " "
237	QUINTAVALLI Giuseppe	5932	" " "
238	CAPOCCHI Pirro	2343	Banda " Nevidio Casarosa "
239	BARACCHINI Paolo	2342	" " "



ELENCO DEI CERTIFICATI RILASCIATI ALLA BANDA "CORRADO PANNOCCHIA"

N.° ORD.	CASATO	E	Nome	N.° del Certificato	BA. DA DI APPARTENENZA
1	PANNOCCHIA		Corrado	91368	Banda "Corrado Pannocchia"
2	CALVETTI		Faliero	91369	"
3	COSTAGLI		Attilio	91370	"
4	ROSSI		Alfonso	91371	"
5	MONTI		Giuseppe	91372	"
6	FOGLI		Salardo	91373	"
7	SANTINI		Loreno	91374	"
8	VANZI		Leopoldo	91375	"
9	QUAZZINI		Sante	91376	"
10	SALVADORI		Erivo	91377	"
11	SLIMIZZA		Loris	91378	"
12	FERRARA		Giorgio	91379	"
13	MANNUCCI		Gino	91380	"
14	ARDITI		Ardito	91381	"
15	PALAZONI		Franco	91382	"
16	PENSABENE		Alfio	91383	"
17	GASTALDO		Salilla	91384	"
18	FACCINI		Mario	91385	"
19	SALVADORI		Concilio	91386	"
20	D'AMATO		Mario	91387	"
21	PALASCHI		Bruno	91388	"
22	SCARDIGLI		Palmiro	91389	"
23	CORI		Giuseppe	91390	"
24	PAROLI		Bnzo	91391	"
25	BIONDI		Giuseppe	91392	"
26	PALASCHI		Pietro	91393	"
27	LAMI		Piero	91394	"
28	MATTEUCCI		Camillo	91395	"
29	SALCIOLI		Athos	91396	"
30	TEMPESTI		Osvaldo	91397	"
31	TESTI		Giulio	91398	"
32	TESTI		Guido	91399	"
33	VALORI		Pietro	91400	"
34	NUCCI		Osman	91401	"
35	GABRIANINI		Raffaello	91402	"
36	GUGGIANI		Giulio	91403	"
37	CECCARELLI		Liaò	91404	"
38	MANSANI		Sergio	91405	"
39	NEBBIAI		Giuseppe	91406	"
40	TROVATELLI		Giovanni	91407	"
41	BIONDI		Guido	91408	"
42	BIONDI		Gino	91409	"
43	BIONDI		Venturino	91410	"
44	CIAMPALINI		Spartaco	91411	"
45	FALASCHI		Dino	91412	"
46	INNOCENTI		Primo	91413	"
47	INNOCENTI		Giovanni	91414	"

623

- 2 -

N° ORD	CASATO E NOME	N° DEL CERTIFICATO	BANDA DI APPARTENENZA
48	MORELLI Giuliano	91415	Banda "Corrado Fannocchia"
49	MARIANELLI Gino	91416	"
50	FANNOCCHIA Gino	91417	"
51	SCARSELLI Renato	91418	"
52	STARNOTTI Renzo	91419	"
53	UFIOLO Stanislao	91420	"
54	SUSINI Renzo	91421	"
55	BACCHERETI Carlo	91422	"
56	BENVENUTI Rolando	91423	"
57	GACIAGLI Domizio	91424	"
58	GIANNINI Osvaldo	91425	"
59	TURINI Mario	91426	"
60	TURINI Primo	91427	"
61	PALOMBO Luigi	91428	"
62	TROVATELLI Giuseppe	91429	"
63	BAGNOLI Emilio	91430	"
64	BERTINI Giuliano	91431	"
65	BINI Dino	91432	"
66	FUSALINI Silvano	91433	"
67	ISGLANI Felio	91434	"
68	LOTTI Umberto	91435	"
69	MARIANELLI Gildo	91436	"
70	NASCOSTI Otello	91437	"
71	ROSSELLI Gino	91438	"
72	BADALASSI Luigi	91439	"
73	BALSANTI Mario	91440	"
74	GIANNONE Mario	91441	"
75	SQUARCINI Pietro	91442	"
76	BROTTINI Cesare	91443	"
77	CIAMMALINI Tommaso	91444	"
78	LAZZERI Mario	91445	"
79	MATTEUCCI Danilo	91446	"
80	ROSSI Dino	91447	"
81	CAPONI Elio	91448	"
82	CAPONI Pietro	91449	"
83	CAMPIGLI Silvano	91450	"
84	CIAMMALINI Lionello	91451	"
85	FRANCESCHI Omero	91452	"
86	MATTEOLI Nello	91453	"
87	MATTEOLI Silvano	91454	"
88	ROSI Florindo	91455	"
89	ROSSI Brunetto	91456	"
90	SEARLATTI Adelmo	91457	"
91	BADALASSI Franco	91458	"
92	FOGLI Giovanni	91459	"

- 3 -

- 3 -

N° ORD.	CASATO E NOME		N° DEL CERTIFICATO	BANDA DI APPARTENENZA
93	FORSI	Marcello	91461	Banda "Corrado Pannocchia"
94	GRASSINI	Gabriello	91462	"
95	PROFETI	Egidio	91464	"
96	MARTINI	Livio	91466	"
97	FIORAVANTI	Corrado	91467	"
98	VALORI	Pietro	91469	"
99	MAGNANI	Remo	91470	"
100	MARIOTTI	Guido	91471	"

I RAPPRESENTANTI DEL PATRIOT BRANCH
Provincia di P i s a


Adolfo Chiesa
Rappresentante civile


Ten. Renato Gori
Rappresentante militare

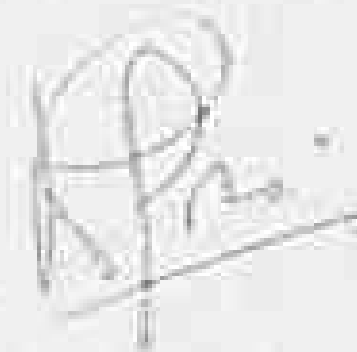
- 2 -

occorre quindi specificare tanto il caso relativo ai detenuti
Patrioti quanto quello che concerne coloro che non sono tali.

11.- N.N.



Adolfo Chiesa
Rappresentante civile



Ten. Renato Gori
Rappresentante militare

ELENCO DEI CERTIFICATI RILASCIATI IN DATA 10/12/1944.-

CASA TO E OME		N. DEL CERTIFICATO	BANDA DI APPARTENENZA
1	MACCI Severino	5975	Ite Reggimento G. A. P.
2	MACCI Mareello	5976	"
3	MACCI Francesco	5977	"
4	MACCI Bruno	5978	"
5	BARBOLANI Fabrizio	5979	"
6	GROSSI Mario	5980	"
7	CHELARDE Luciano	5981	"
8	VERRUCOLI Piero	5982	"
9	STURA Paolo	5983	"
10	PECCHIA Aldo	5901	Squadre del Partito d'Azione
11	BARTOLI Enrico	5902	"
12	BACCI Fosco	5903	"
13	GIANNESSE Elio	5904	"
14	DEL PUNTA Giorgio	5905	"
15	BENEDETTINI Licio	5906	"
16	VISPI Giovanni	5924	"
17	RIZZO Salvatore	5925	"
18	RIZZO Gaetano	5926	"
19	LUPI Vito	5927	"
20	LUPI Luciano	5928	"
21	VENTURI Florio	5929	"
22	GALLETTI Sergio	5930	"
23	LOPEZ Marino	5974	"
24	CECCOTTI Luciano	5961	"
25	FRASSINESI Luciano	5958	"
26	FRATTA Bruno (.)	5959	"
27	ARPINELLI Mario (.)	5955	"
28	PARDINI Giorgio	5957	"
29	GIORDANO Salvatore	5988	"
30	SCARPELLINI Arnaldo	5992	"
31	DINI Olinto	5991	"
32	PLASCHI Eugenio	5990	"
33	ROMOLI Sirio	5989	"
34	PUCCINI Bino	5824	"
35	PELOSINI Carlo	2389	Banda di "O a r l i n o "
36	MATTUCCI Adelchi	2390	"
37	CERRI Renzo	2391	"
38	SELMI Gino	2392	"
39	BENARDINI Risorgi	2393	"
40	BERNARDINI Ernesto	2394	"
41	BARZACCHINI Pietro	2395	"
42	BERNARDINI Bruno	2396	"
43	FELICI Corrado	2397	"
44	NOVELLI Armando	2398	"
45	PRATALI Vando	2399	"
46	BERNARDINI Ivonne	2400	"

- 2 -

N.º	CASATO	NOME	N.º del Certificato	ANDA DI APPARTENENZA
60	BERNARDINI	Attilio	2414	Gruppo Patrioti del Colliano
61	FILIPPINI	Otello	2415	"
62	NERI	Dino	2416	"
63	BALEINI	Raffaello	2417	"
64	BENEDINELLI	Mario	2418	"
65	PANCALDI	Spargo	2419	"
66	LELLI	Augusto	5779	"
67	BATAZZI	Giuseppe	5984	"
68	PANNOCCHIA	Ido	5993	"
69	MARIOTTI	Lido	5985	"
70	PARLANI	Aldo	5986	"
71	BERNARDINI	Bruno	5995	"
72	GIORGI	Elio	5994	"
73	DEL TORTO	Antonio	5996	"
74	TONIOLLO	Luigi	5997	"
75	PANCALDI	Giuseppe	5998	"
76	LO PICCOLO	Stefano	5999	"
77	BERNARDINI	Pietro	5987	"
78	BENEDETTI	Menrico	5891	AXIII. Brigata "Garibaldi"
79	BARGAGNA	Alberto	5893	"
80	CUCINI	Desiderio	5894	"
81	BELLINI	Francesco	5895	"
82	PORNACIARI	Felice	5896	"
83	CASALECCHI	Fulvio	5897	"
84	VALTRIANI	Raffaello	5898	"
85	ORLANDI	Enrico	5899	"
86	GADDUCCI	Renzo	5900	"
87	BARGAGNA	Dante	5822	"
88	BIAGINI	Ilio	5823	"
89	CONTI	Gina	5825	"
90	VALVANI	Gastone	5826	"
91	VALVANI	Riccardo	5827	"
92	VIOLA	Rolando	5828	"
93	MARIANI	Natale	5829	"
94	DELLA ROSA	Mario	5830	"
95	MAMMINI	Alberto	5831	"
96	WILLIAMS	Mario	5832	"
97	BENVENUTI	Piero	5833	"
98	CAPITANI	Armando	5834	"
99	SANNA	Antonio	5835	"
100	CHIELLINI	Ugo	5836	"
101	GRAZI	Bruno	5837	"
102	MORELLI	Mauro	5838	"
103	PIRODDI	Piero	5839	"
104	PAINI	Pietro	5840	"
105	BARZACCHINI	Pietro	5780	Dist. III Brigata "Garibaldi"
106	BARZACCHINI	Vasco	5821	"

- 3 -

ORA	CASA TO E NOME	N. del CERTIFICATO		BANDA DI APPARTENENZA
		N.	Dist.	
119	BERNARDI Rolando	5809	Dist. III Brigata "Garibaldi"	"
120	PASSETTI Giuliano	5808	"	"
121	GARZELLA Loris	5806	"	"
122	GARZELLA Lando	5807	"	"
123	DONATI Giuseppe	5805	"	"
124	GIACOMELLI Amos	5781	"	"
125	CIAMPI Silvio	5803	"	"
126	FRASSI Alvaro	5804	"	"
127	COLOMBINI Francesco	5800	"	"
128	COLOMBINI Silvano	5801	"	"
129	BERINDELLI Bruno	5799	"	"
130	RICCETTI GIULIO	5792	"	"
131	PARSOTTI Leonello	5793	"	"
132	BANDINI Cesare	5794	"	"
134	DONATI Vero	5795	"	"
135	CDPOLLI Remo	5797	"	"
136	DINI Luigi	5796	"	"
137	BOTTAL Umberto	5798	"	"
138	FAILENI Sirio	5791	"	"
139	BERINDELLI Ranieri	5790	"	"
140	BERNETTA Rodolfo	5788	"	"
141	BERNARDI Manlio	5784	"	"
142	VIVIANI Attilio	5787	"	"
143	CASAROSA Cafiero	5786	"	"
144	DEL CARRATORE Vinicio	5785	"	"
145	BOZZI Aunzaro	5782	"	"
146	GAMBINI Valiero	5783	"	"
147	VAGELLI Elio	5873	Squadre Azione del P. C. I.	"
148	CORSI Piero	5920	"	"
149	CAPERONI Nilo	5918	"	"
150	PANCRAZI Renzo	5945	"	"
151	PETRI Gino	5888	"	"
152	CASAROSA Nevidio	5874	"	"
153	BARSOITI Giovanni	5846	"	"
154	TIGHER Olivio	5841	"	"
155	CIOMPI Sabatino	5842	"	"
156	CECCARELLI Lido	5843	"	"
157	ROVINA Mauro	5844	"	"
158	BARSOITI Ionio	5845	"	"
159	BIAGINI Vinicio	5847	"	"
160	GUELFI Rodolfo	5967	"	"
161	DINELLI Giovacchino	5848	"	"
162	BENVENUTI Alman	5849	"	"
163	BENVENUTI Mario	5850	"	"
164	DI PACO Sirio	5968	"	"
165	CIOMI Giorgio	5969	"	"
166	GHELARDI Aldo	5970	"	"

687

132	BANDINI	Cesare	5794
133	DONATI	Vero	5795
134	CIPOLLI	Remo	5797
135	DINI	Luigi	5796
136	BOTTAI	Umberto	5798
137	FALDEI	Sirio	5791
138	HIRINDELLI	Ranieri	5790
139	BERRETTA	Rodolfo	5788
140	BERNARDI	Menlio	5784
141	VIVIANI	Attilio	5787
142	CASAROSA	Cefiero	5786
143	DEL CARRATORE	Vinicio	5785
144	BOZZI	Aunzaro	5782
145	GAMBINI	Valiero	5783
146	VAGELLI	Elio	5873
147	CORSI	Piero	5920
148	CAPERONI	Nilo	5918
149	PANCHAZI	Renzo	5945
150	PETRI	Gino	5888
151	CASAROSA	Nevicio	5874
152	BARSOITI	Giovanni	5846
153	TILGHER	Olivio	5841
154	CIOMPI	Sabetino	5842
155	CECCARELLI	Lido	5843
156	ROVINA	Mauro	5844
157	BARSOITI	Ionio	5845
158	FIACINI	Vinicio	5847
159	GUELFI	Rodolfo	5967
160	DINELLI	Giovacchino	5848
161	BENVENUTI	Alman	5849
162	BENVENUTI	Mario	5850
163	DI PACO	Sirio	5968
164	CIONI	Giorgio	5969
165	GHELARDI	Aldo	5970
166	TASSARA	Pietro	5971
167	FILIPPPI	Piero	5972
168	PASTELLI	Maggino	5973
169	LEONI	Antonio	5851
170	PUCCI	Giuseppe	5852
171	DI PRETE	Piero	5853
172	GRASSINI	Gine	5854
173	BALESTRI	Giuseppe	5857
174	DAVINI	Osasco	5858
175	BALESTRI	Sirio	5859
176	GORI	Dulio	5860
177	MUGNAINI	Romano	5861
178	CALCINAI	Edoardo	5862

- 4 -

ORD.	CASAT	COGNOME	N. DEL CERTIFICATO	BANCA DI APPARTENENZA
180	ORSETTI	Italo	5855	Squadre d'Azione del P. C. I.
181	GRASSINI	Isao	5856	" " "
182	CIAMPAOLI	Ivano	5863	" " "
183	GHELARDUCCI	Sigfrido	5864	" " "
184	REDINI	Dorò	5865	" " "
185	GHELARDUCCI	Ido	5866	" " "
186	GHELARDUCCI	Giuliano	5867	" " "
187	TACCOLA	Dorando	5868	" " "
188	GHELARDUCCI	Piero	5869	" " "
189	PERINI	Livio	5870	" " "
190	FILIPPI	Leonetto	5871	" " "
191	LISI	Egidio	5872	" " "
192	STEFANINI	Enzo	5875	" " "
193	TAMBERI	Senofonte	5876	" " "
194	BACHINI	Severo	5877	" " "
195	VIEGI	Osvaldo	5878	" " "
196	CECCOTTI	Alfredo	5879	" " "
197	PIERAGNOLI	Ionio	5880	" " "
198	BURCHI	Marcello	5881	" " "
199	FICCHI	Elio	5882	" " "
200	IACOPONI	Elio	5883	" " "
201	BENVENUTI	Vasco	5884	" " "
202	MENICUCCI	Libero	5885	" " "
203	GENOVESE	Bruno	5886	" " "
204	NOCCHI	Alfredo	5887	" " "
205	BILACCI	Olinto	5889	" " "
206	TALAMUCCI	Aroldo	5890	" " "
207	VENTURINI	Efrem	5892	" " "
208	CECCARELLI	Egisto	5907	" " "
209	BALDESCHI	Ivo	5908	" " "
210	PACHINI	Furio	5909	" " "
211	BERTELLI	Mauro	5910	" " "
212	BARGELELLI	Isso	5911	" " "
213	CAPELLINI	Giuseppe	5912	" " "
214	LUPERINI	Calmo	5913	" " "
215	BALDACCI	Ulrico	5914	" " "
216	CHIERICONI	Vasco	5915	" " "
217	LUPERINI	Svelto	5916	" " "
218	BARBERI	Ugo	5917	" " "
219	BENVENUTI	Armando	5919	" " "
220	GATTO	Vincenzo	5921	" " "
221	ORSINI	Guglielmo	5922	" " 636 "
222	CHINI	Pronto	5923	" " "
223	RUBERTI	Paolo	5946	" " "
224	CHIERICONI	Filade	5947	" " "
225	LORENZINI	Enzo	5948	" " "
226	BARSANTI	Adorno	5949	" " "

922
A. W. G.
PATRIOT BRANCH - A.O.
Provincia di Pisa
=====

51/1

J. del for trans
emb 11/2

Pisa, 5 febbraio 1945.-

To: P.O. Pisa Province

to: H.Q. A.W.G. VIII Region

to: H.Q. A.C. Patriot Branch - Apo 394

to: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - UFFICIO PATRIOTI - ROMA

Relazione n° 22

1,2,3.- N.N.

4.- Numero dei volontari inviati nella decorosa settimana al CERSETI: 2.

Inoltre ad una Compagnia di Patrioti, combattente su questo fronte con le Truppe Alleate, sono stati inviati, secondo la loro richiesta, due elementi, di cui uno già ferito in combattimento ed ora uscito dall'ospedale.

5.- Patrioti rimpiegati: n° 6 14

6.- Patrioti fatti rientrare alle proprie case: 1 ferito uscito dall'ospedale.

7.- a) si allega la lista dei Certificati Alexander distribuiti nella settimana: totale n° 42;

b) si rettifica l'esistenza dei Certificati comunicata con la relazione 21 in data 29 gennaio; per un errore di macchina è stato cioè comunicato il n° 557 anziché quello di 577. In data 3 corr. abbiamo consegnato, giunta una lettera dell'Ufficio Centrale Patriot, 100 certificati in bianco al Capit. Loris SIMEPIZZA, comandante della Banda "CORRADO PANNOCCHIA"

- 2 -

di S. Miniato, il quale ce li ritenerà riempiti e da lui firmati in modo da essere sottoposti alla firma del Commissario Provinciale di Pisa. La richiesta era per 195 certificati, ma non ci è stato possibile aderire totalmente poichè, come vi è noto, la maggior parte dei certificati in nostre mani sono quelli già riempiti della XXIII Garibaldi e del "N. Casarosa". Deltronde il Capit. Sliepizze ci ha dichiarato che per il momento i 100 certificati consegnatigli sono sufficienti per la cerimonia della distribuzione che presto avrà luogo a S. Miniato. L'esistenza dei Certificati non distribuiti, compresi i 100 consegnati allo Sliepizze, è quindi alla data attuale di 535.

8.- N.N.

9.- Due feriti sono usciti dall'Ospedale. Ne rimangono otto.

10.- Abbiamo fornito tutte le opportune indicazioni per la presentazione delle relazioni agli esponenti di piccoli gruppi di Calci e di Calcinesis ed abbiamo rivolto solleciti a quelli del Gap del Partito Comunista, delle Squadre del Partito d'Azione e del distaccamento Folgore della III Bgt. Garibaldi.

Secondo l'istruzioni verbali del Rappresentante Regionale, abbiamo conferito con Alberto Bergagna (Giorgio) circa il caso del Patriota Carabinieri INNOCENTI Dino, sul quale vi abbiamo riferito con n/ 144 del 19/1; abbiamo fatto presente a Giorgio l'opportunità di chiedere e definire tale increscioso incidente. Il Bergagna ha insistito sull'involontarietà dell'omissione e sulla mancata inclusione dell'Innocenti nei ruolini del distaccamento comandato dal Cr. MERLINI. Siccome abbiamo dovuto obiettare che il Merlini ha affermato il contrario, Giorgio ci ha assicura-

634 ./. ./.

- 3 -

te che ci ebbe presentato la relazione ed i ruolini originali da lui ricevuti da detto Comandante di distacco.

11.- N.N.

I RAPPRESENTANTI DEL PATRIOT BRANCH
Provincia di Pisa

(Adolfo Chiese)

(Ten. Renato Gori)

allegati: 1 elence.-

ELenco DEI CERTIFICATI ALLIBATI DISTRIBUITI DAL 29/1 AL 4/2/1945.-

No. cert.	Cognome e	Nome	Formazione
1 91327	DOMINI	Giovanni	Gruppo Patrioti S. Rossore
2 91328	MAGGI	Pietro	"
3 91329	PIVA	Umberto	"
4 91330	BRAGANZI	Agostino	"
5 91331	BORSACCHI	Luigi	"
6 91332	FIORCHI	Giorgio	"
7 91333	CERRI	Daniilo	"
8 91334	BERTONI	Ferdinando	"
9 91335	CALIGANI	Ido	"
10 91336	BORSACCHI	Umberto	"
11 91337	FARENTI	Alberto	"
12 91338	POZZI	Ado	"
13 91339	BOLZI	Vittorio	"
14 91340	CIOCELLI	Pranco	"
15 91341	NAVBE	Roberto	"
16 91342	GAMBOSI	Pranco	"
17 91343	SCALZINI	Vernarino	"
18 91347	LANDI	Antonio	IX ^o Raggruppamento N.A.P.
19 91346	SAURA	Aulio	"
20 91348	FRATINI	Orlando	"
21 91349	CARIGNANI	Enzo	"
22 91350	DE BRIGANTI	Giulielmo	"
23 91351	VASELLI	Flavio	"
24 91352	ANTONELLI	Silvano	"
25 91353	BURNERDI	Dino	"
26 91354	CONTI	Adolfo	"
27 91355	GAFFA	Mauro	"
28 91356	CHIOCCA	Otello	"
29 91357	CARRANI	Nicola	"
30 91358	CAMPANI	Guido	"
31 91359	SALVADORI	Merlano	"
32 91360	FONDELLI	Luigi	"
33 91361	VAGLINI	Ugo	"
34 91362	CAMPANI	Silvano	"
35 91361	GIUSTI	Dino	"
36 91364	CONTI	Dino	"
37 91363	MANETTI	Adolfo	"
38 91366	BORRETTI	Marino	"
39 91367	MAZZACCHERINI	Libero	"
40 91344	ROZZI	Carlo	"
41 91468	GIANNONE	Aldo	Gruppo Patrioti di Coltano
42 91345	GATTESCHI	Ranieri	Dist. Folgore III Btg. Garib. Patriota singolo

REC'D 5/1/1
A. M. G.
PATRIOT BRANCH
DI PISA

IdR for Lians
pms5/2

Pisa, 29 Gennaio 1945

R e l a z i o n e n° 21

To: P.C. Pisa Province

To: H.Q. A.M.G. VIII Region

To: H.Q. A.C. Patriot Branch-APO 394

1. N. N.
2. H. N.
3. N. N.

4. Nella settimana abbiamo inviato al CEMENTI N. 5 Volontari.

5. Nella settimana sono stati reimpiegati n° 18 Patrioti.

6. Nella settimana sono stati fatti rientrare alle loro residenze n. 4 Patrioti.

7. Nessun certificato distribuito nella settimana. L'esistenza attuale dei certificati è quindi sempre di 557.

8. N. N.

9. Alla data attuale all'Ospedale Civile di Pisa sono ricoverati n. 9 Patrioti feriti ed 1 ammalato entrato nella settimana. Totale

presenti alla data attuale: 10.

10. Ci è stata presentata la relazione del GAP della Democrazia Cristiana; l'abbiamo giudicata compilata in modo soddisfacente dopo averla fatta completare con alcuni dati necessari. Tali GAP ebbero una forza complessiva di 31 Patrioti di cui un Caduto; il loro Comandante fu il Tenente Macchi Severino.

832

Ci sono state pure presentate le relazioni della "Banda di Carlino" e di altre due piccole formazioni apoli-

1. N. N.
2. N. R.
3. N. N.

4. Nella settimana abbiamo inviato al CERRETI N. 5 Volontari.

5. Nella settimana sono stati reimpiegati n° 18 Patrioti.

6. Nella settimana sono stati fatti rientrare alle loro residenze n. 4 Patrioti.

7. Nessun certificato distribuito nella settimana. L'esistenza attuale dei certificati è quindi sempre di 557.

8. N. N.

9. Alla data attuale all'Ospedale Civile di Pisa sono ricoverati n. 9 Patrioti feriti ed 1 ammalato entrato nella settimana. Totale presenti alla data attuale: 10.

10. Ci è stata presentata la relazione dei GAP della Democrazia Cristiana; l'abbiamo giudicata compilata in modo soddisfacente dopo averla fatta completare con alcuni dati necessari. Tali GAP ebbero una forza complessiva di 31 Patrioti di cui un Caduto; il loro Comandante fu il Tenente Macchi Severino.

632

Ci sono state pure presentate le relazioni della "Banda di Carlino" di Buti e del Gruppo Patrioti di Coltano, due piccole formazioni apolitiche, di cui la prima ha un Caduto tra i suoi componenti. Abbiamo suggerito alcuni completamenti che sono adesso in corso di esecuzione.

Secondo le istruzioni ricevute personalmente dal Rappresentante Regionale Mags. Terrosi e previo consenso ed autorizzazione del nostro Commissario Provinciale, uno di noi porterà prossimamente a Roma, onde

./.

- 2 -

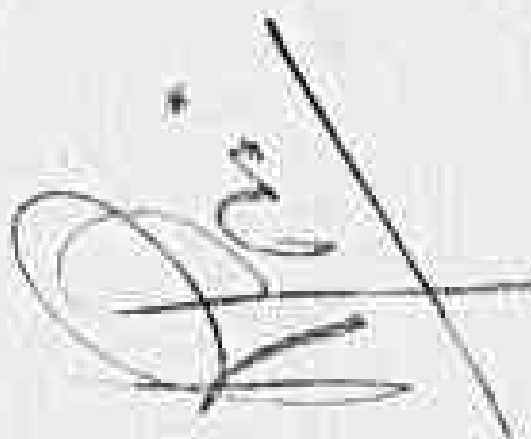
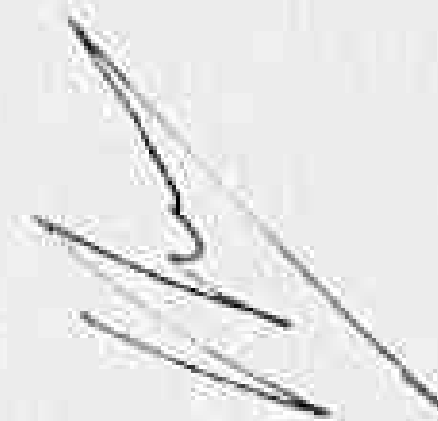
provvedere al ritiro di fondi per i pagamenti relativi ai Caduti ed ai Feriti, la relazione della 23^a Brigata Garibaldi (tendenza comunista), del Gruppo della Real Tenuta di San Rossore (apolitico) del GAP della Democrazia Cristiana, della Banda di Carlino (apolitica) e del Gruppo di Coltano (apolitico); ad esse forse si aggiungerà quella di un piccolo gruppo di appartenenti alla R. Questura di Pisa (tendenza apolitica).

11. N. N.-

I RAPPRESENTANTI DEL PATRIOT BRANCH
DI PISA

(Cap. Adolfo Chiesa)

(Ten. Renato Gori)



631

PARTIOT BRANCH
Prov. di Pisa

22 Gennaio 1945

TO : HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
PATRIOT BRANCH
RC+MG SECTION
AFO 394

6 : Presidenza del Consiglio
Ufficio Patriotti

ROMA

P E T A Z I O N E N° 20

I e 2-Nella settimana ci è stata presentata la relazione del Gruppo Patrioti della R.Tenuta di Sax Reszere; diciassette componenti dei quali uno impiccato e quattro deportati dai tedeschi. Tendenza Apolitica; durante il periodo clandestino detto Gruppo ebbe contatto con il Partito d'Azione di Pisa e fu comandato dal Sig. BOZZI Giovanni. La relazione sembra a noi completa e Vi verrà per- tanto inoltrata insieme a quelle di altre formazioni che dovrebbero esserci consegnate in questa settimana, redatte secondo le indicazioni da noi fornite agli esponenti:

- | | | |
|-----|--|----|
| 3 - | N. | N. |
| 4 - | N. | N. |
| 5 - | Numero dei Patrioti reimpiegati nella settimana: dodici. | |
| 6 - | N. | N. |
| 7 - | Nessun certificato distribuito nella settimana; il numero da noi distribuiti è quindi sempre quello di 577 | |
| 8 - | N. | N. |

6/12/19 Patient 11'04" 140 lbs: 9

o : Presidenza del Consiglio
Ufficio Patrioti

R O M A
=====

R E L A Z I O N E N° 20

I e 2-Nella settimana ci è stata presentata la relazione del Gruppo Patrioti della R.Tenuta di San Resserre; diciassette componenti dei quali uno impiccato e quattro deportati dai tedeschi. Tendenza Apolitica; durante il periodo clandestino detto Gruppo ebbe contatti con il Partito d'Azione di Pisa e fu comandato dal Sig. BOZZI Giovanni. La relazione sembra a noi completa e vi verrà per tanto inoltrata insieme a quelle di altre formazioni che dovrebbero esserci consegnate in questa settimana, redatte secondo le indicazioni da noi fornite agli esponenti:

- 3 - N. N.
- 4 - N. N.
- 5 - Numero dei Patrioti reimpiegati nella settimana: dodici.
- 6 - N. N.
- 7 - Nessun certificato distribuito nella settimana; il numero da noi distribuiti è quindi sempre quello di 577

8 - N. N.

9 - Nella settimana è entrato all'ospedale di S.Chiera un Patriota pisano per riaccutizzazione di vecchia ferita. Ne è uscito un altro di Massa Apuana che abbiamo provveduto a far rientrare, secondo il suo desiderio, al suo reparto che continua a combattere su questo fronte a fianco delle Truppe Alleate. *N° dei Patrioti all'Ospedale: 9*

IO - Per l'Ufficio Italiano Patrioti della Presidenza del Consiglio alleghiamo un pro memoria di servizio.

II - N. N.

I RAPPRESENTANTI DEL PATRIOT BRANCH

(Adolfo CHIESA)

(Ten. Renato GORI)

Trans 29/11
C 2 R
154

PROMEMORIA DI SERVIZIO PER
L'UFFICIO PATRIOTI

R O M A

Pisa, 22 Gennaio 1945

Pervengono a questo Ufficio numerose domande da parte di detenuti, non patrioti, del locale carcere di Pisa tendenti ad ottenere l'arruolamento nell'Esercito Italiano.

Devendo fornire una risposta si prega voler interpellare il competente Ufficio del Ministero della Guerra facendoci conoscere le disposizioni al riguardo.

I RAPPRESENTANTI DEL PATRIOT BRANCH
PROV. DI PISA

~~Adolfo~~ (Adolfo CHIESA)

[Signature]

(Ten. Renato GORI)

[Signature]

629

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394

Roma, 25 Gennaio 1945

Ref. 51/1/PAT.

Oggetto : Relazione settimanale dei Rappresentanti dei Patrioti.

All' : A.M.G. di FISA
per i Rappresentanti dei Patrioti.

Si è presa debita nota della relazione settimanale n° 13 di codesto Ufficio del 15 corr.

Rispondendo al paragrafo 11 concernente l'arruolamento nell'esercito, i Rappresentanti sono autorizzati di comunicare che ai patrioti verranno concesse licenze dopo l'arruolamento, affinché possano recarsi alle loro case ed essere rassicurati sullo stato dei loro famigliari.


F. CRAIG,
Lt; Colonel,
Director,
Patriots Branch.

628

JDR/nlc

0221

TO/ HEADQUARTERS

ALLIED COMMISSION

PATRIOT BRANCH

RC+MG SECTION

APO 394

e: Presidenza del Consiglio

Ufficio Patrioti

ROMA

A.M.G.

PATRIOT BRANCH

P I S A

Pisa, 15 Gennaio 1945

RELAZIONE (No 19)

I e 2. Anche nella decorosa settimana è continuato il lavoro in Pisa città. Ci sono state finalmente consegnate le relazioni della 23a Brigata Garibaldi (Tendenza dichiarata dal Comandante: comunista) e del Comando delle Squadre d'Azione del Partito Comunista; nonostante gli schemi, le indicazioni; i suggerimenti da noi forniti, dette relazioni non sono ancora compilate, a nostro parere, in modo soddisfacente e completo. Abbiamo già conferito in merito con i Comandanti delle due Formazioni ed a quello della "23a Garibaldi" abbiamo riconsegnato la relazione onde vedere se con qualche precisazione da noi suggerita potrà trovarsi in condizioni da poter essere a Voi presentata. Circa la "23a Garibaldi" è poi in corso un delicato ed importante accertamento relativo alla costata omissione nei ruoli di detta Formazione di un Patriota Carabiniere, attualmente ritornato alla sua Arma; il quale di recente ebbe per ragioni derivanti dal suo servizio un incidente con elementi del Partito Comunista. Su tale questione ci riserviamo, se del caso, di riferirvi a parte.

Per le relazioni delle altre formazioni abbiamo fornito opportuni consigli ed indicazioni, sollecitandone la presentazione.

3.-- N.N.

4.-- Numero dei Patrioti avviati direttamente da questo Ufficio al "Cerseti" durante la scorsa settimana: quattro.

5.-- Na dei Patrioti reimpiegati: sette.

6.-- Na dei Patrioti fatti rientrare alle proprie residenze: otto

7.-- Nella settimana è stato distribuito un solo certificato Alexander e precisamente il:

Na 9I326 al Patriota Niosi Dott. Giovanni. Sono attualmente in nostro possesso 322 certificati già riempiti, relativi alla 23a Garibaldi da sottoporre alla firma del Comm. Prov. dopo gli accertamenti suaccennati, 67 relativi al Distaccamento "Nevidio Casarosa" già firmati ma tenuti in sospenso per la non ancora avvenuta definizione della posizione di tale formazione, 14 delle Squadre di Azione pure pronti ma sospesi per ulteriori accertamenti ed infine 174 certificati in bianco.

e del Comando delle Squadre d'Azione del Partito Comunista; nonostante gli schemi, le indicazioni, i suggerimenti da noi forniti, dette relazioni non sono ancora compilate, a nostro parere, in modo soddisfacente e completo. Abbiamo già conferito in merito con i Comandanti delle due Formazioni ed a quello della "23a Garibaldi" abbiamo riconosciuto la relazione onde vedere se con qualche precisazione da noi suggerita potrà trovarsi in condizioni da poter essere a Voi presentata. Circa la "23a Garibaldi" è poi in corso un delicato ed importante accertamento relativo alla costata omissione nei ruoli di detta Formazione di un Patriota Carabiniere, attualmente ritornato alla sua Arma; il quale di recente ebbe per ragioni derivanti dal suo servizio un incidente con elementi del Partito Comunista. Su tale questione ci riserbiamo, se del caso, di riferirvi a parte.

Per le relazioni delle altre formazioni abbiamo fornito opportuni consigli ed indicazioni, sollecitandone la presentazione.

3.-- N.N.

4.-- Numero dei Patrioti avviati direttamente da questo Ufficio al "Cerseti" durante la scorsa settimana: quattro.

5.-- N° dei Patrioti reimpiegati: sette.

6.-- N° dei Patrioti fatti rientrare alle proprie residenze: otto

7.-- Nella settimana è stato distribuito un solo certificato
Alessander e precisamente il:

N° 91326 al Patriota Niosi Dott. Giovanni. Sono attualmente in nostro possesso 322 certificati già riempiti, relativi alla 23a Garibaldi da sottoporre alla firma del Comm.Prov. dopo gli accertamenti suaccennati, 67 relativi al Distaccamento "Nevidio Casarosa" già firmati ma tenuti in sospenso per la non ancora avvenuta definizione della posizione di tale formazione, 14 delle Squadre di Azione pure pronti ma sospesi per ulteriori accertamenti ed infine 174 certificati in bianco.

Totale dei certificati attualmente in nostro possesso: 577. A proposito dei certificati Vi comuniciamo che due e precisamente i numeri 5960 e 91021 sono stati annullati per errore di scritturazione ed altri due (91316 e 91317) sono stati riscontrati mancanti nel pacco di 500 certificati di cui alla nostra relazione N° 15.

8. + N. N.

9. -- Nella settimana nessun nuovo Patriota ferito è entrato all'Ospedale di Pisa. Due sono usciti e sono stati da noi assistiti onde ottenere sussidii e facilitazione per rientrare alle loro residenze. Il numero dei Patrioti feriti ricoverati alla data odierna è di nove.

(19)

(2)

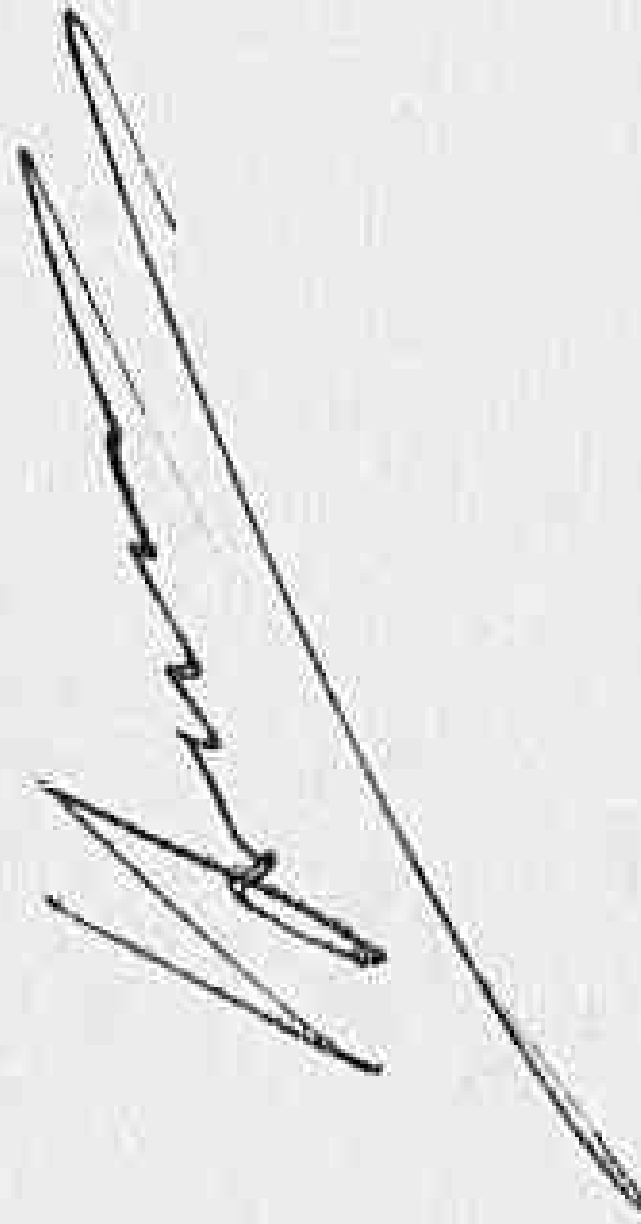
IO.- In riferimento alla nostra relazione n° 17 si comunica che non avendo rinvenuta alcuna pratica relativa al T.Col. Gherardi dott. Angelo presso l'Ufficio Centrale Patrioti, abbiamo invitato l'interessato a presentare una relazione secondo lo schema da Voi fornitoci.

II.- Circa l'arruolamento dei Patrioti nell'Esercito Italiano si segnala il caso di alcuni elementi che desidererebbero andare ai Gruppi di Combattimento ma sono trattenuti dalla preoccupazione della situazione economica ed alimentare in cui, loro assenza porrebbe le famiglie.

Non avendo questo Ufficio precise notizie circa il trattamento che viene fatto alle famiglie, coloro che si arruolano nei Gruppi di Combattimento si gradirebbero cortesi informazioni al riguardo.

Con l'occasione ci si permette richiamare la Vostra attenzione su tale questione di evidente importanza in quanto i sussidii già in vigore ed a nostra conoscenza non sembrano adeguati al momento.

(Adolfo CHIESA)



I RAPPRESENTANTI DI PISA

(Ten. Renato GORI)



- I. c. c. - Nella settimana decorre l'attività, con normale lavoro d'ufficio ed assistenziale, è stata svolta esclusivamente in Pisa.
3. - N° stato ricoverato e consegnato un pacchetto italo-rom. di, in perfetto stato, con pacifismo.
4. - Nella settimana non vi sono stati arruolamenti di Patrioti nell'Esercito Italiano.
5. - Il numero di Patrioti reimpiegati negli ultimi sette giorni ascende a cinquantadue.
6. - Sono stati fatti rientrare alle loro residenze tre Patrioti.
7. - Nella settimana non è avvenuta alcuna nuova distribuzione di certificati del m. Alessandro. Ne sono stati approntati 32 per la 23^a Brigata Garibaldi che si attende la consegna della relazione definitiva per procedere alla distribuzione.
8. - Nessuna cerimonia nella settimana.
9. - Negli ultimi sette giorni è stato ricoverato all'Ospedale di Pisa un solo Patriota leggermente ferito che è uscito dopo due giorni e che ha trovato, per nostro interessamento, un impiego esatto. Un altro Patriota ferito, ormai ristabilito, è uscito dall'Ospedale ed è stato avviato a Roma sua residenza. Alla data odierna i Patrioti feriti ricoverati nell'Ospedale di Pisa sono undici.
10. - Il giorno 4 corr. è rientrato dal breve regolare permesso il Sig. Chiessa Adolfo che a Roma ha ricevuto personalmente istruzioni dal Patriot Branch A.C. e dall'ufficio Patrioti del 625 residenza del Consiglio.
- Si sterno sollecitando le relazioni definitive della 11^a Brigata Garibaldi e di altre formazioni; ed esponenti vengono da noi forniti tutte le indicazioni ed i suggerimenti del caso. Il distaccoamento "NIVIO C. S. S. S." ha presentato una seconda relazione ma anche questa non ha potuto essere da noi accettata. In questi giorni avrà quindi luogo una nuova riunione degli esponenti del "NIVIO C. S. S. S."
- Secondo l'invio verbale del l'Ufficio Patrioti abbiamo sollecitato per iscritto dal Sig. Boris Sliapkin il rendiconto finanziario della somma che detto Ufficio gli ha personalmente consegnato sin dall'agosto dell'anno scorso.

II. - M.M.

I RAPPRESENTANTI DI PISA

(CHIARA ANTONIO)

(Ten. R. RENATO)

505
 PATRIOT BRANCH
 Prov. di PISA
 =====

51/1
 11
 11/10/5 - A. R. R.
 Trans.
 2 Gennaio 1945

→ TO : HEADQUARTERS
 ALLIED COMMISSION
 PATRIOT BRANCH
 RC+MG SECTION
 APO 394

e : Presidenza del Consiglio
 Ufficio Patrioti

R O M A
 =====

11-1-1945
 RELAZIONE N° 17

- Lun. 25) Normale lavoro d'ufficio
 Mart. 26) ed attività assistenziale.
 Merc. 27 - Rientrato Ten. Gori da Siena.
 Giov. 28 - Presa di contatto con il Ten. Col. Vet. GHERARDI dottor
 ANGELO, comandante di una formazione patriottica, a ca-
 rattere militare, che ha svolto attività nel Comune di
 Chianni. L'Ufficiale di cui sopra ha presentato le re-
 lazioni direttamente al Ministero della Guerra, pertan-
 to, questo Ufficio provvederà a conoscere l'esito che
 dette relazioni hanno avuto presso il dianzi citato Mi-
 nistero fornendo poi, agli Enti in indirizzo, tutte le
 notizie del caso.
- Ven. 29 - Ricevuti i fogli:
 n° 524/R.T. di prot. del 16/12/1944 e n° 104/R.T. di prot.
 del 30/11/1944, ambedue della Presidenza del Consiglio dei
 Ministri - Ufficio Patrioti. Questo Ufficio ne ha dato co-
 noscenza ai Comandanti di Banda residenti in Pisa affina-
 che ci forniscano quanto richiesto nei predetti fogli.
- Sab. 30 - Il Comandante ed il Commissario Politico della formazione
 " REVIDIO CASAROSA " sono venuti in questo Ufficio per ri-
 cerevere più dettagliate istruzioni circa la compilazione
 della relazione definitiva sulla attività svolta.
- Dom. 30 - Il collega, Cap.no CHIESA, è partito alla volta di Roma.

- 2 -

A Roma, conferirà circa questioni d'Ufficio con il Patriot Branch
e con l'Ufficio Patrioti.

IL RAPPRESENTANTE DEL CENTRO MILITARE

Presso IL PATRIOT BRANCH - P.S.A

(Ten. RENATO GORI)



Id R fm trans
pas 1/1

PATRIOT BRANCH
DI PISA

Pisa, 29 dicembre 1944

Al Uff. Reg.

91/1

TO : Headquarters
Allied Commission
Patriot Branch
R.O.-W.G. Section
APO 394

e : Presidenza del Consiglio
Ufficio Patrioti
R O M A

RELAZIONE N° 16

E' pervenuta la comunicazione 51/1/Eng/ INT del 15 corr: del Patriot Branch, di cui ho preso visione con molta soddisfazione perche' le direttive, i suggerimenti che Voi potete inviarci sono sempre somamente utili dato che, come e' giustamente rilevato nella suddetta comunicazione, i rappresentanti dei Patrioti devono spesso spiegare iniziative personali sulle quali e' certamente opportuno conoscere il Vostro giudizio favorevole o meno.

In merito alla suddetta comunicazione si assicura che finora il denaro ricevuto dalle sottoscrizioni assolutamente spontanee a favore dei Patrioti e' stato raccolto ed erogato dal Comitato Comunale per i Patrioti di Pisa, il cui Presidente e' il Sindaco della Citta'. Questo Ufficio ha seguito attentamente tale attivita' del Comitato e puo' assicurare che il denaro raccolto e' stato distribuito in modo regolare e con i seguenti fini e sistemi: sussidi ai Patrioti feriti, ad altri ed a famiglie di Caduti in condizioni di particolare disagio, ai Patrioti di trasferta per Pisa- spese per trasferta di Salme, per i trasporti funebri e per le cerimonie del 2 novembre e del 10 dicembre- spese, ridotte naturalmente al minimo, per il funzionamento del Comitato stesso. Circa le spese per trasferte di salme, cerimonie etc. tempo fa sono intervenute presso il Comitato facendo presente che, date le circostanze attuali, era preferibile ora utilizzare tutti i fondi (non certo abbondanti) disponibili per l'assistenza rinviando ad altri momenti i trasporti di Salme, i funerali, le cerimonie comportanti spese troppo forti adesso; oltre al fatto che la vicinanza del fronte con tutte le sue necessita' sconsiglia il proseguimento di un'opera che e' indubbiamente doverosa ma che puo' essere rimandata senza alcun pregiudizio alla sua attuazione.

Il mio rilievo ha incontrato l'approvazione dell'intero Comitato ed e' stato deciso in conseguenza.

L'assistenza femminile ai feriti, che, come Vi ho reso noto,

PATRIOT BRANCH
DI PISAIde R. p. trans
pas 1/1

Pisa, 25 dicembre 1944

SI Uscire

TO : Headquarters

Allied Commission

Patriot Branch

R.C.-M.G. Section

APO 394

e : Presidenza del Consiglio
Ufficio Patrioti
R C M A

RELAZIONE N° 16

E' pervenuta la comunicazione 51/I/Eng/ EAL del 15 corr: del Patriot Branch, di cui ho preso visione con molta soddisfazione perché le direttive, i suggerimenti che Voi potete inviarci sono sempre somamente utili dato che, come è giustamente rilevato nella suddetta comunicazione, i Rappresentanti dei Patrioti devono spesso esplicitare iniziative personali sulle quali è certamente opportuno conoscere il Vostro giudizio favorevole o meno.

In merito alla suddetta comunicazione si assicura che finora il denaro ricavato dalle sottoscrizioni assolutamente spontanee a favore dei Patrioti è stato raccolto ed erogato dal Comitato Comunale per i Patrioti di Pisa, il cui Presidente è il Sindaco della Città. Questo Ufficio ha seguito attentamente tale attività del Comitato e può assicurare che il denaro raccolto è stato distribuito in modo regolare e con i seguenti fini e sistemi: sussidi ai Patrioti feriti, ad altri ed a famiglie di Caduti in condizioni di particolare disagio, ai Patrioti di trasito per Pisa- spese per traslazione di Salme, per i trasporti funebri e per la cerimonia del 2 novembre e del 10 dicembre- spese, ridotte naturalmente al minimo, per il finanziamento del Comitato stesso. Circa le spese per traslazioni di salme, cerimonie etc. tempo fa sono intervenute presso il Comitato facendo presente che, date le circostanze attuali, era preferibile ora utilizzare tutti i fondi (non certo abbondanti) disponibili per l'assistenza rinviando ad altri momenti i trasporti di Salme, i funerali. Le cerimonie comportanti spese troppo forti adesso; oltre al fatto che la vicinanza del fronte con tutte le sue necessità sconsiglia il proseguimento di un'opera che è indubbiamente doverosa ma che può essere rimandata senza alcun pregiudizio alla sua attuazione.

Il mio rilievo ha incontrato l'approvazione dell'intero Comitato ed è stato deciso in conseguenza.

L'assistenza femminile ai feriti, che, come Vi ho reso noto,

E' pervenuta la comunicazione 51/1/Eng/ Pat del 15 corr: del Patriot Branch, di cui ho preso visione con molta soddisfazione perche' le direttive, i suggerimenti che Voi potete inviarmi sono sempre sommamente utili dato che, come è giustamente rilevato nella suddetta comunicazione, i Rappresentanti dei Patrioti devono spesso esplicitare iniziative personali sulle quali è certamente opportuno conoscere il Vostro giudizio favorevole o meno.

In merito alla suddetta comunicazione si assicura che finora il denaro ricavato dalle sottoscrizioni assolutamente spontanee a favore dei Patrioti è stato raccolto ed erogato dal Comitato Comunale per i Patrioti di Pisa, il cui Presidente è il Sindaco della Città. Questo Ufficio ha seguito attentamente tale attività del Comitato e può assicurare che il denaro raccolto è stato distribuito in modo regolare e con i seguenti fini e sistemi: suoi ai Patrioti feriti, ad altri ed a famiglie di caduti in condizioni di particolare disagio, ai Patrioti di transito per Pisa- spese per traslazione di Salme, per i trasporti funebri e per le cerimonie del 2 novembre e del 10 dicembre- spese, raccolta naturalmente al minimo, per il funzionamento del Comitato stesso. Circa le spese per traslazioni di Salme, cerimonie etc. tempo fa sono intervenute presso il Comitato facendo presente che, date le circostanze attuali, era preferibile ora utilizzare tutti i fondi (non certo abbondanti) disponibili per l'assistenza rinviando ad altri momenti i trasporti di Salme, i funerali, le cerimonie comportanti spese troppo forti adesso; oltre al fatto che la vicinanza del fronte con tutte le sue necessità scongiura il proseguimento di un'opera che è indubbiamente doverosa ma che può essere rimandata senza alcuna pregiudiziale alla sua attuazione.

Il mio rilievo ha incontrato l'approvazione dell'intero Comitato ed è stato deciso in conseguenza.

L'Assistenza familiare ai feriti, che, come Vi ho reso noto, funziona attraverso un gruppo di Crocerossine non ha alcun margine di lavoro.

Questo Ufficio non ha alcuna disponibilità di fondi e non ha quindi nulla da amministrare. Se con la prossima cessazione della attività assistenziale del Comitato Comunale (I) (su tale argomento Vi riferirò più avanti) perverrà a questo Ufficio qualche sottoscrizione a favore dei Patrioti, sarà nostra cura erogare l'importo nel modo migliore e naturalmente riferendovi in merito.

Se poi questo Patriot Branch riterrà opportuno inviarmi qualche fondo, esso verrà utilizzato secondo le istruzioni ed i criteri da Voi preferiti.

Circa poi la Vostra intenzione che mai venga modificata o rala-

- 2 -

lentata l'ope di accertamento relative Formazioni ed a Patrioti, Vi assicuro che tutto il possibile viene fatto al riguardo come potere rilevare delle nostre relazioni. Vi è ancora da svolgere molta di tale attività in Provincia (a Pisa città ed immediati dintorni invece tale lavoro si avvicina ormai alla conclusione). Ma se potremo avere presto una macchina (fiduciosa non c'è stato possibile farne requisire una gommatrice) data la situazione difficile di qui anche del punto di vista automobilistico e pneumatico) anche nei centri minori tutto potrà essere sbrigato in un tempo relativamente breve.

Nella settimana decorse sono riuscito a far costituire l'Assistenza Profughi, come Vi avevo preannunziato. Dopo aver avuto l'approvazione e l'incitamento di Mr. Dickson della American Red Cross, ho esposto la cosa al Prefetto ed al Sindaco e subito nel gabinetto di questi si è tenuta una riunione cui sono intervenuti, oltre il Sindaco, il Segretario Capo del Comune e il Direttore dell'Ufficio Provinciale Assistenza, il Medico Comunale, il Maggiore del R.A.C.C. l'Assessore Capo dell'Ufficio Alloggi. Le proposte del Sindaco e mie sono state accettate subito e messe in pratica e ieri l'Assistenza in parola ha cominciato a funzionare.

Nei locali dove si era già progettato di fare il dormitorio per Patrioti di passaggio (come Vi ho già detto si è allargata la mia primitiva proposta poiché nei profughi sono compresi tutti i Patrioti) sono stati collocati letti con materassi e coperte con la vigilanza di un custode. Per i pasti verranno rilasciati buoni per un ristorante, essendo stato deciso di rinunciare ad istituire una mensa soprattutto per il fatto della grande variabilità dell'affluenza giornaliera del numero dei profughi. L'Ufficio Provinciale di Assistenza provvederà a dare piccoli sussidi in denaro e l'Autorità Medica curerà la parte igienica sanitaria cui sarà provveduto con i disinfettanti che fornirà la Croce Rossa Americana ed appena sarà possibile con docce che verranno, prima di ogni altra cosa, messe a disposizione dei profughi.

La Croce Rossa Americana probabilmente fornirà anche viveri in scatola, con i quali si potrà integrare molto bene la parte relativa all'alimentazione dei profughi nel senso che essi potranno essere forniti anche di qualche cibo da consumare nei viaggi di spostamento per raggiungere da Pisa altre residenze.

Nell'ultima riunione del Comitato Comunale di Pisa di mercoledì 20 corr. ne è stato deciso il prossimo scioglimento dato che ormai il lavoro di accertamento locale è quasi finito e che la parte assistenziale svolta finora da detto Comitato viene a trovarsi ora conglobata in quella del Centro Profughi. Nella riunione sono state esaminate ancora molti casi (tra i quali notevole quello "CERNUTO" su cui Vi riferirò nella prossima relazione) e reclami di Patrioti.

Tale esame continuerà nella prossima riunione di mercoledì 27 durante la quale si spera di ultimare tale lavoro in modo da poter cominciare l'approntamento dei certificati ancora da distribuire ai Patrioti di Pisa e delle Formazioni dipendenti dal C.L.N. di que-

Provinciale Assistenza, il Medico Comunale, il Maggiore del Sindaco e l'Assessore Capo dell'Ufficio Alloggi. Le proposte del Sindaco e mie sono state accettate subito e messe in pratica e ieri l'Assistenza in parola ha cominciato a funzionare.

Nei locali dove si era già progettato di fare il dormitorio per Petriotti di passaggio (come Vi ho già detto si è allargata la mia primitiva proposta poiché nei profughi sono compresi tutti i Petriotti) sono stati collocati letti con materassi e coperte con la vigilanza di un custode. Per i pasti verranno rilasciati buoni per un ristorante, essendo stato deciso di rinunciare ed istituire una mensa soprattutto per il fatto della grande variabilità dell'affluenza giornaliera del numero dei profughi. L'Ufficio Provinciale di Assistenza provvederà a dare piccoli sussidi in denaro e l'Autorità Medica curerà la parte igienica sanitaria cui sarà provveduto con i disinfettanti che fornirà la Croce Rossa Americana ed appena sarà possibile con docce che verranno, prima di ogni altra cosa, messe a disposizione dei profughi.

La Croce Rossa Americana probabilmente fornirà anche viveri in scatola, con i quali si potrà integrare molto bene la parte relativa all'alimentazione dei profughi nel senso che essi potranno essere forniti anche di qualche cibo da consumare nei viaggi di spostamento per raggiungere da Pisa altre residenze.

Nell'ultima riunione del Comitato Comunale di Pisa di mercoledì 20 corr: ne è stato deciso il prossimo scioglimento dato che ormai il lavoro di accertamento locale è quasi finito e che la parte assistenziale svolta finora da detto Comitato viene a trovarsi ora conglobata in quella del Centro Profughi. Nella riunione sono state esaminati ancora molti casi (tra i quali notevole quello "CERNUTO" su cui Vi riferirò nella prossima relazione) e reclami di Petriotti.

Tale esame continuerà nella prossima riunione di mercoledì 27 durante la quale si spera di ultimare tale lavoro in modo da poter cominciare l'approntamento dei certificati ancora da distribuire a Petriotti di Pisa e delle formazioni dipendenti dal C.L.N. di questa Città.

Nella riunione, su proposta del Sindaco Presidente, è stato deciso che quando si chiuderà definitivamente il Comitato Comunale per i Petriotti di Pisa verrà data vita alle Sezioni della Associazione Nazionale di Partigiani d'Italia. Quando ciò avverrà questo Ufficio, che al riguardo non ha avuto ancora da Voi istruzioni, si manterrà completamente estraneo a tale iniziativa pure naturalmente intrattenendo i migliori rapporti con le tre persone, tutte già membri del Comitato Comunale, che il Sindaco Italo Bargagna, ha designato quali componenti della Commissione che dovrebbe costituire la Sezione Pisana della Associazione in parola.

Si tratta dei signori: Alberto Seragnè, già comandante della 23^a Brigata Garibaldi, del Partito Comunista - Livio Tilgher già della Giunta Militare del C.L.N., del Partito Comunista - Aldo Secchi già della Giunta Militare del C.L.N., del Partito d'Azione.

La relazione definitiva della 23^a Brigata Garibaldi è già stata approntata secondo le assicurazioni fornite dal ⁴⁴mo Comandante.

Quella delle Squadre d'Azione dovrebbe pure essere presto ultimata, mentre si attendono quelle di Loria, Elieplaza (Banda CORRADO PANVACCONE) e del gruppo di Calci. La relazione della "Banda di Garlino" ci è già stata consegnata mentre attendo il rientro dal permesso del mio collega del Centro Militare Ten. Gori per riprendere l'esame assai complesso della situazione del Distaccamento "NEVILIO" CACAROSA. Probabilmente, dopo il rientro in sede del Ten. Gori, farà una breve gita costì in compagnia del Comandante della 23^a Brigata Garibaldi e del signor Tilgher per le squadre d'azione ed i GAP di Pisa onde presentare le relazioni di tali formazioni e per conferire in merito alle eventuali conseguenti disposizioni a favore degli appartenenti, dei feriti e delle Famiglie dei Caduti.

Comunque, prima di prendere qualsiasi decisione al riguardo, Vi prego di attendere e sentire il parere del Ten. Gori e di me, Vostri Rappresentanti per questa Provincia.

Ieri all'Ospedale Civico S.E. il Prefetto ed il sindaco hanno, in occasione del Natale, consegnato, secondo le nostre indicazioni, ai Patriotti feriti doni e somme in denaro, ^{per la famiglia} sigarette e tabacco raccolti ed inviati dal Comitato Comunale per i Patriotti.

IL RAPPRESENTANTE DEL PATRIOT BRANCH
Per la Prov. di Pisa

(ADOLFO CHIESA)

(I) Dopo la chiusura si farà consegnare una relazione morale finanziaria dell'attività svolta da detto Comitato e ve la trasmetterò.

692

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394

2 Gennaio 1945

Ref. 51/1/It/PAT

Oggetto: Rapporto Settimanale N° 15

Al : H.Q. A.M.G. PISA
per i Rappresentanti dei Patrioti.

Ho letto il suo Rapporto N° 15 ed osservo:

1. I rapporti settimanali devono essere più concisi. Allego, per sua norma, copia di Schema già virato a tutti i Commissari Regionali, schema che la S.V. dovrà scrupolosamente seguire nella compilazione delle relazioni settimanali.

2. Per quanto riguarda il Capoverso 3 del succitato Rapporto Settimanale N° 15 la informo che la A.A.I. ha disposto che i patrioti feriti devono essere ricoverati, dove possibile, presso gli ospedali militari italiani.

R.G.B. SPICER
Colonel,
Director,
Patriots Branch.

621

SCHEMA PER LE RELAZIONI SE PARALI

1. - Zone visitate.
2. - Fedenze politiche.
3. - Armi consegnate (specificare la quantità ed i tipi).
4. - Numero dei Patrioti arruolati nell'Esercito Italiano.
5. - Numero dei Patrioti reimpiegati.
6. - Numero dei Patrioti fatti rientrare alle proprie case.
7. - Distribuzione dei certificati del Gen. Alexander
 - (a) lista nominativa e numero dei certificati;
 - (b) numero dei certificati non distribuiti.
8. - Cerimonie.
9. - Numero dei Patrioti ricoverati in ospedale.
10. - Note.
11. - Proposte.

Quando e se sarà stabilito un premio di mobilitazione
si suggerisce di aggiungere :

- Assistenza:

- (a) premio di mobilitazione distribuito ai Patrioti;
- (b) premio distribuito ai Patrioti feriti;
- (c) premio distribuito alle famiglie dei caduti.

PATRIOT BRANCH
OF PISA

1 dot for trans please
AMS
29/12

5/1

Pisa 48 Dicembre 1944

Trans. 29/12 CP

TO : Headquarters
Allied Control Commission
Patriot Branch
E.C. - M.G. Section
APO 394

e ; Presidenza del Consiglio
Ufficio Patrioti
R O M A

RELAZIONE N° 15

Nella settimana decorse la mia attività è stata prevalente-
mente assorbita dalla soluzione dei molti problemi derivanti dal nu-
meroso passaggio per Pisa di elementi che, via terra o via mare, han-
no passato le linee nemiche. La maggioranza di essi è composta di
patrioti, od almeno di elementi che tali si dichiarano (gli accerta-
menti al riguardo sono molto difficili per ragioni ovvie ed in parec-
chi casi impossibili per mancanza di documenti); comunque si tratta
di gente sommaramente bisognosa di assistenza.

Oltre alle normali pratiche per gli interrogatori ed il ri-
lascio di permessi (sono naturalmente in continuo contatto con l'Of-
ficio di Polizia Provinciale Alleato, con il C.I.C., con la R. Questura
e con l'Arma dei R.R.CC.) ho fatto tutto quanto era umanamente possibi-
le per assistere durante il loro soggiorno a Pisa gli elementi in pas-
sage, procurando loro pane, pasti alle varie mense religiose e civili,
sussidi in denaro, ricovero per dormire. Ho trovato comprensione ed
adesione soprattutto presso i vari Istituti Religiosi, l'Arma dei
R.R.CC., l'Ufficio Provinciale o l'Assistenza della R. Prefettura, la Di-
rezione della Polizia Municipale.

Sono pure giunti dei nuovi feriti che ho accompagnato, perso-
nalmente all'Ospedale Civile.

Tra i Patrioti di passaggio alcuni (purtroppo pochi), che
si dimostravano animati da migliore spirito d'italianità sono stati
subito da me avviati al CERCETI per l'arruolamento.

Quelli che sono rimasti a Pisa e non hanno quindi richiesto
il permesso per altre destinazioni sono stati subito tutti avviati
al lavoro.

Penso però che tutta questa doverosa ed opportuna opera assi-
stenziale debba essere coordinata ed organizzata, anche perché non

Nella settimana decorse la mia attività è stata prevalentemente assorbita dalla soluzione dei molti problemi derivanti dal numerooso passaggio per Pisa di elementi che, via terra o via mare, hanno passato le linee reniche. La maggioranza di essi è composta di patrioti, di almeno di elementi che tutti si dichiarano (gli eccettamenti al riguardo sono molto difficili per ragioni ovvie ed in parecchi casi impossibili per mancanza di documenti); comunque si tratta di gente sommamente bisognosa di assistenza.

Oltre alle normali pratiche per gli interrogatori ed il rilascio di permessi (sono naturalmente in continuo contatto con l'Ufficio di Polizia Provinciale Alleato, con il C.I.C., con la R. Questura e con l'Arme dei R.R.CC.) ho fatto tutto quanto era umanamente possibile per assistere durante il loro soggiorno a Pisa gli elementi in parola, procurando loro pane, pasti alle varie mense religiose e civili, sussidi in denaro, ricovero per dormire. Ho trovato comprensione ed adesione soprattutto presso i vari Istituti Religiosi, l'Arma dei R.R.CC., l'Ufficio Provinciale d'Assistenza della R. Prefettura, la Direzione della Polizia Municipale.

Sono pure giunti dei nuovi feriti che ho accompagnato personalmente all'Ospedale Civile.

Tra i Patrioti di passaggio alcuni (suntropo pochi), che si dimostravano animati da migliore spirito d'italianità sono stati subito se ne evinti al C.R.C.C. per l'arruolamento.

Quelli che sono rimasti e Pisa e non hanno quindi richiesto il permesso per altre destinazioni sono stati subito tutti avviati al lavoro.

Tenho però che tutta questa doverosa ed opportuna opera assistenziale debba essere coordinata ed organizzata, anche perché non posso continuare io solo ed occuparmi di una questione diventata così vasta e complessa e nella quale ritengo debba anche inserirsi una preventiva assistenza igienica e sanitaria. Si deve cioè al più presto organizzare un Centro Profughi, la cui creazione potrà essere grandemente facilitata dall'ampliamento della mia vecchia iniziativa della Casa dei Patrioti; questo anche considerando che una notevole parte dei profughi in parola, come già detto, proviene da Fornazioni partigiane. In questo senso dunque prospererò la cosa alle Autorità Alleate ed Italiane e certamente si troverà una soddisfacente soluzione.

619

8A
L'Assistenza ai feriti va sempre meglio o animandosi per quanto il loro numero sia aumentato.

Per quanto possibile, nella settimana ho continuato il lavoro relativo agli accertamenti per il riconoscimento della qualifica di "PATRIOT". Ho raccolto nuovi elementi e nuove relazioni. Per alcune decisioni circa detto lavoro attenderò il rientro in sede del collega Ten. Gori, Rappresentante del Centro militare, attualmente in permesso.

Come preannunziato nella relazione precedente il Commissario Provinciale, mi ha consegnato il nuovo quantitativo di certificati (cinquecento) che saranno approntati, sottoposti alle firme e poi distribuiti agli eventidiritto.

Circa la raccolta delle armi, nella settimana ho consegnato un mitraagliatore inglese (STEN) che ho personalmente recuperato con il relativo caricatore e munizioni.

Alla presente relazione allego ritaglio di copia del giornale "CORRIERE DELL'ARNO" recante la cronaca della cerimonia del 10 corrente.

IL RAPPRESENTANTE DEL PATRIOT BRANCH
DI FISA

Y CHIESA ADOLFO)



819

Cronaca di Pisa

La cerimonia della consegna certificati ai Patrioti

alla presenza di S. O. il Governatore

Hanno parlato l'avv. Tozzi del C. L. N. e Alberto Bargagna, Comandante della 23.a Brigata "Garibaldi".

Domenica 10, alle ore 10,30, ha avuto luogo al Teatro Rossi la cerimonia della consegna certificati ai Patrioti. La vasta sala era gremita di pubblico. Dopo l'arrivo delle Autorità alleate e cittadine, ha avuto inizio la cerimonia con il canto del «Piave» che ha suscitato intensa commozione. Subito dopo ha preso la parola per il Comitato di Liberazione Nazionale, l'avv. Galluzzi, che ha rivolto il saluto alle Autorità intervenute presentando i due oratori ufficiali, l'avv. Tozzi, Presidente del C. L. N. e animatore del Comitato stesso, e il signor Alberto Bargagna, Comandante della 23.a Brigata «Garibaldi».

L'avv. Tozzi ha fatto una chiara esposizione sull'opera svolta dal Comitato di Liberazione per il raggiungimento di tutti gli scopi prefissi, toccando in modo particolare la muta e continua attività del Comitato stesso e di tutti i suoi componenti prima e dopo la liberazione nei riguardi dell'aiuto prestato a coloro che lottavano e combattevano col solo intento di cacciare dal sacro suolo della Patria il secolare nemico d'oltre frontiera, che già era stato combattuto dal popolo italiano a fianco degli Alleati nella guerra 15-18.

Dopo aver chiaramente esposto le colpe del vecchio regime che ha gettato l'Italia nella catastrofe, l'oratore ha concluso dicendo che è compito degli Italiani ricostruire e dare al Paese quel carattere che ha sempre fatto della nostra gente un popolo sano e degno di ogni considerazione. Caldi applausi e consensi hanno accolto la fine del discorso dell'avv. Tozzi.

Subito dopo ha preso la parola il Comandante della 23.a Brigata «Garibaldi», signor Alberto Bargagna. L'oratore, con precise, secche parole di soldato, ha fatto un'esposizione schematica e visiva dell'opera complessiva svolta dai Patrioti

Le parole di Bargagna hanno suscitato unanimi applausi nell'auditorio.

Il Governatore Colonnello Walters ha pronunciato brevi parole esprimendo il suo sentimento di comprensione e di solidarietà ed esortando i giovani che hanno combattuto a riprendere l'opera del lavoro necessaria per la ricostruzione dell'Italia e dell'Europa. Il breve discorso del Governatore è stato calorosamente applaudito.

Il capitano Chiesa, rappresentante pisano del «Patriot Branch», ha chiamato le famiglie dei Partigiani caduti sul campo ed è cominciata la distribuzione dei certificati, che venivano consegnati dal Governatore, il quale stringeva cordialmente la mano ai familiari dei Caduti. Il certificato veniva anche consegnato al signor Alberto Bargagna, Comandante della 23.a Brigata «Garibaldi», al Vice Comandante, al Comandante dei partigiani di Coltano ed a tutti i Comandanti delle squadre d'azione della città di Pisa.

La commossa atmosfera generatasi durante la consegna dei certificati, ha raggiunto il suo apice al canto di «Fratelli d'Italia», che il pubblico ha ascoltato in piedi in un composto silenzio.

817

Nell'Associazione Unitaria dipendenti statali

Nell'adunanza della provincia 10 c.m. nel 1951 presieduta dal Cangiini Avv. approvati ad unini del giorno dalla Commissione dell'Associazione nel primo gli prefisse razi della sua tipica secondo, inv...

senzialmente una ai danni dei profes per i luzzosi ed un ambiziosi.

D'altronde è risa gime mussoliniano t state ogni diritto di Ora, senza alcun l'associazione raccog organismo gli insegni di ogni ordine e gra

Il Sindaco ha di plesso di importanti la situazione economi riforma della scuola, i gretto nelle note inform

Sappiamo che in pi stituti, ferve il lavoro che non mancherà di d.

Orario per i all'Ente Comune

Il pubblico sarà rice questo Ente dal g orno ordine: Lunedì Rione S va, Porta a Mare — M ge, S. Martino, S. Fra Porta a Lucca, Porta cina — Giovedì, S. Mar tonio — Venerdì e Sab. paesi compresi nel Com

Esercenti per infrazion

Il Comune di Pisa infrazioni annuarie d tente Ufficio dell'Ammi Sono stati colpiti da con centi Pozzolini Ettore vitati al pagamento di alla R. Prefettura per del R. D. L. 12.9.10 tati al la F

Il Comune di Pisa
infruzioni annunciate d
tente Ufficio dell'Ammi
Sono stati colpiti da con
centi Pozzolini Ettore
vitati al pagamento di
alla R. Prefettura per
del R. D. L. 12.9.00
tati al corso
in P.

durante la consegna dei certificati, ha
raggiunto il suo apice al canto di « Fra-
telli d'Italia », che il pubblico ha ascol-
tato in piedi in un composto silenzio.

Nell'Associazione Unitaria dipendenti statali

Nell'adunanza
tali della provin
ca 10 c. m. nel
presieduta dal
Gangini Avv.
approvati ad u
dini del gior
dalla Commis
dell'Associazione
nel primo gli
prefigge rag
della sua tip
secondo, luve
versa tutta l
quindi, di p
rito alle ri

Si è, q
seguenti
Comitato
bi; Fina
blici: C
sione:
Angel
mercio,
Orsi; A
La ri
ringrazi
dirizzo
nome di
rapprese
entusiast
stenero

Cos Inse

Si è c
del Sind
Media, p
tegoria.
Prima
dei diritti
la Tommas
tutta una
di maestri
dice, Donat
L'Istituto K
ca il nome d
razione.

L'Associe

di cacciare dal sacro suolo della Patria
il secolare nemico d'oltre frontiera, che
già era stato combattuto dal popolo ita-
liano a fianco degli Alleati nella guerra
15-18.

Dopo aver chiaramente esposto le col-
pe del vecchio regime che ha gettato
l'Italia nella catastrofe, l'oratore ha con-
cluso dicendo che è compito degli Ita-
liani ricostruire e dare al Paese quel
carattere che ha sempre fatto della no-
stra gente un popolo sano e degno di
ogni considerazione. Caldi applausi e con-
sensi hanno accolto la fine del discorso
dell'avv. Tozzi.

Subito dopo ha preso la parola il Co-
mandante della 23ª Brigata « Garibaldi »,
signor Alberto Bargagna. L'oratore, con
precise, secche parole di soldato, ha fatto
un'esposizione schematica e visiva del-
l'opera complessiva svolta dai Patrioti
italiani in questa guerra di liberazione,
ricordando i 100.000 caduti su tutti i
fronti. Scendendo poi a parlare delle for-
mazioni partigiane che hanno agito nel
Pisano ed in modo particolare nel Vol-
terrano, il Comandante Bargagna ha ri-
cordato con quale entusiasmo furono re-
cuperati i primi lanci di armi inviati
dagli Alleati. Ponti, ferrovie, passaggi
obbligati, strade, furono minati e fatti
saltare in aria dai Patrioti, i quali non
mancarono di assalire anche in campo
aperto le sanguinarie bande della S. S.
germanica, infliggendo loro dure perdite.
L'audacia di queste formazioni non si
fermò alla guerriglia, ma avendo chiesto
agli Alleati, in un secondo tempo, sol-
tanto invio di dinamite, l'esplosivo fu dai
partigiani usato per la metodica distru-
zione di intere opere fortificate del ne-
mico, impegnando grossi nerbi di forze.
L'oratore ha quindi accennato ad un pa-
nerama dell'attuale guerra, mettendo in
risalto il poderoso appoggio dato dalla
Russia per il conseguimento della vittoria
finale e tratteggiando per sommi capi
l'avanzata su tutti i fronti degli eserciti
alleati della liberazione. Il Comandante
ha concluso dicendo che i Patrioti pisani,
subito dopo la liberazione di Pisa, obbe-
dendo agli ordini, hanno deposto le armi
che oggi chiedono nuovamente per tor-
nare al fronte con gli Alleati e poter
riprendere la lotta contro il comune ne-
mico che ancora tiene sotto il suo giogo
milioni di italiani.

L'ESPRESSO

VOCES DEL POPOLO

GIOVEDÌ E LA DOMENICA

Redazione: Piazza Castelletto, Pisa
Amministrazione: Viale G. Pisano, 32

Pubblicità:

Annunci economici L. 5 a parola, minimo 10 parole; commerciali L. 20 al minuto; necrologio L. 20 al minuto; larghezza una colonna; nuovi indirizzi L. 50 a riga

ANNO I - N. 18

PISA

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE
1944

non dare la nicta al suo mare. Percola e peggio. paghino gli operai non si vede cosa ci

zo, darebbe finalmente risolvere i piccoli problemi, che tutti sommati, immediato beneficio alla

di, con coraggio, ma volontà e prontezza.

P. I.
e pubblicherà i nomi della nostra voce avrà pronomi degli attori e con uguale franchezza dietro a co-
puegli eventuali Signori
no collaborazione a questione così impellente, umanitaria.

rama della guerra

ante di Faenza truppe e polacche hanno

liberazione jugoslava può tranquillamente affrontare il nemico in campo aperto. Sfidando nella pianura di Zargabria, gli jugoslavi potranno diventare
truppe montuose del loro movimento
Tito provenienti dalla e dal Monte

landa alla Pia
Alstuzinna fra i
alleati non hanno
loro avanzata.
corso sul fiume
par e nell'Alto

11 Dicembre 1941

L'Asse dichiara guerra agli Stati Uniti

(E. S.) L'11 dicembre 1941, quattro giorni dopo il tradimento giapponese di Pearl Harbor, Hitler e Mussolini dichiaravano guerra agli Stati Uniti d'America. Nello stesso giorno, il Presidente Roosevelt inviava al Congresso un messaggio, nel quale, fra l'altro, era detto: « Il Governo della Germania, proseguendo nel suo piano di conquista mondiale, ha dichiarato la guerra agli Stati Uniti. Le forze che mirano a rendere schiavo il mondo intero, muovono ora contro questo emisfero. Ogni indugio comporta un grave pericolo. Lo sforzo pronto ed unito di tutti i popoli che sono risolti a restar liberi, assicurerà la vittoria mondiale delle forze della giustizia e dell'onestà sulle forze della violenza e della barbarie » e aggiungendo che « l'Italia aveva pur essa dichiarato guerra agli Stati Uniti » chiedeva che il Congresso riconoscesse uno stato di belligeranza fra i tre paesi. Hitler e Mussolini, quando arrivarono l'11 dicembre 1941 le folle illuse, non prevedevano la catastrofe verso la quale avrebbero trascinato i loro paesi.

Un'intervista con Palmiro Togliatti

La posizione del C. L. N.

Il nuovo Vice Presidente del Consiglio, Palmiro Togliatti, capo del partito comunista italiano, intervistato ha dichiarato che la politica della nuova Italia democratica continua a svolgersi intorno ai partiti del Comitato di Liberazione Nazionale ed alla loro unità. Al di sotto della crisi ministeriale c'era un tentativo di costituire un governo al di fuori dei partiti del C. L. N., un così detto « governo di tecnici », ma il governo si è ricostituito con elementi che appartengono a questi partiti. Questo fatto costituisce per il C. L. N. una netta vittoria. Il popolo italiano guarda ai sei partiti democratici e antifascisti che sono uniti al C. L. N.: al di fuori di esso non esiste alcun altro centro della vita politica italiana. Le forze antidemocratiche nella prima battaglia, sono state pienamente sconfitte. Il Segretario del Partito Comunista ha dichiarato che in base a questa constatazione i partiti del C. L. N. e i loro dirigenti sono i veri e i soli dirigenti politici dell'Italia in questo momento.

La Germania alla resa dei conti

« Attualmente combattiamo con le spalle al muro » ha dichiarato il ministro Goebbels

Il cerchio di ferro e di fuoco si sta lentamente, inesorabilmente chiudendo attorno alla Germania. Le Armate anglo-americane operanti sul fronte occidentale, accresciute da truppe francesi, hanno sradicato tutti i sistemi difensivi dei tedeschi in terra di Olanda e di Francia e le prime avanguardie sono sfociate in territorio tedesco. Appena è caduta, lo artiglieria pesantissimo minacciano già Colonia che è stata evacuata, nella

rama della guerra

onte di Faenza truppe
e polacche hanno
visti, al-
potranno divest
liberazione jugoslava può tranquillamente al-
frontare il nemico in campo aperto. Sfocian-
do nella pianura di Zagabria, gli jugoslavi
inacciare le truppe
zioni montuose del-
ano in movimento
Tito provenienti
bia e dal Monte

landa alla Pia
Alsaziana fra i
alleati non han-
loro avanzata.
n corso sul fin-
aar e nell'Alto
un centinaio
Colonie, i te-
di copertura
egli Allea-
i della Re-
ondo d'ia-
uertgen i
la Saar i
i. In al-
unto il
o hanno
occupata
dionali e
si difen-
ancesi si
Colonie
dall'avvia-
tel Reich
rellirolli.
li Leuna,
immobi-

i un con-
di truppe
eyte sono
icani. An-
bbattuti in
onesi sono
ord-occiden-
no attaccato
della Flotta
to installazioni
acco nell'Im-
a serrato e le
felle terre del
ite forzato dai
sreo-navali.

prima battaglia, sono state pienamente
sconfitte. Il Segretario del Partito Comu-
nista ha dichiarato che in base a questa
constatazione i partiti del C. L. N. e i
loro dirigenti sono i veri e i soli diri-
genti politici dell'Italia in questo momento.

La Germania alla resa dei conti

« Attualmente combattiamo con
le spalle al muro » ha dichiarato
il ministro Goebbels

Il cerchio di ferro e di fuoco si sta lon-
tamente, inesorabilmente chiudendo attorno
alla Germania. Le Armate anglo-americane
operanti sul fronte occidentale, accresciute
da truppe francesi, hanno scarinato tutti i
sistemi difensivi dei tedeschi in terra di
Olanda e di Francia e le prime avanguardie
sono sfociate in territorio tedesco. Aquisgrana
è caduta, le artiglierie pesantissime mino-
ciano già Colonia che è stata evacuata, nella
Saar si combatte aspramente contro le difese
avanzate della linea Sigfrido. In Italia, le
venti divisioni del maresciallo Kesselring
sono inchiodate ad una tattica eminentemente
difensiva e vanno sgretolandosi giorno per
giorno. Nei Balcani, truppe russe, jugoslave,
bulgare e albanesi, stanno inseguendo le di-
visioni tedesche in ritirata, decimandole in
mille scontri, imboscate e agguati. Dalla Po-
lonia, le Armate rosse si raccolgono pronte
al definitivo sbalzo che le porterà alle fron-
tiere germaniche e in Ungheria le ultime
difese naziste stanno crollando sotto gli urti
della catapulta sovietica.

Alla formidabile pressione esterna, le mi-
steriose forze interne, malgrado tutti i pro-
vedimenti dell'aguzzino H. Himmler, non tar-
deranno a far sentire il loro peso. Queste
forze si chiamano milioni di operai stranieri
deportati a lavorare in Germania, malconten-
to del popolo, minaccia della fame. L'Ucrai-
na-granai non c'è più; l'Italia da depredarsi
ancora è ridotta a poco e così l'Olanda, la
Francia, il Belgio. I russi vegliano ormai
sulla navigazione del Danubio e chiudono
inesorabilmente il passo a ogni rifornimento
ai tedeschi.

« Das Reich » porta un articolo intitolato:
« Lotta decisiva ». Goebbels ammonisce i te-
deschi a non arrendersi ora, dopo gli inma-
ni sacrifici di cinque anni di guerra. La
stanchezza della guerra che ha il popolo te-
desco è chiara in queste parole del ministro:
« Soprattutto in questo momento dobbiamo an-
cora una volta ricordare i sacrifici che la
guerra ci ha imposti finora, se non vogliamo
correre il rischio di averli compiuti invano.
Non si è mai avuta una guerra nella quale
la fine sia stata più facile del principio ». E
dopo un esame della situazione, Goebbels è
costretto a dichiarare: « Attualmente combat-
tiamo con le spalle al muro ». Senza dubbio
ciò è molto pericoloso. Dobbiamo superare
enormi difficoltà specialmente per quanto ri-
guarda la guerra aerea. In questo campo non
possiamo per ora notare un reale migliona-
mento.

20 DEC Recd

m8c

PATRIOT BRANCH

DI PISA

Translation 20/12

Pisa II Dicembre 1944

TO : Headquarters

Allied Control CommissionPatriot BranchR.C. - M.G. SectionAPC 394

e Presidenza del Consiglio

Ufficio Patrioti

R O M A

RELAZIONE N° I4

Nella settimana decorsa si é svolta intenso lavoro nei vari settori della nostra attività: pratiche relative agli accertamenti di Formazioni e di Patrioti, raccolta di relazioni e di elementi, avviamento al Cerseti di volontari ed al lavoro di disoccupati, interessamento ai lavori del Comitato Comunale di Pisa, preparazione della cerimonia del 10 dicembre (consegna dei certificati Alleati), pratiche per rilascio di permessi di circolazione e di trattenimenti a favore dei Patrioti, rastrellamento di armi, assistenza in genere ed in particolare ai Patrioti feriti ed a quelli che transitano per Pisa dopo aver passato le linee nemiche, rapporti con Autorità ed Enti Alleati ed Italiani etc. Circa l'assistenza comunichiamo che per nostro intervento si é organizzato in Pisa un gruppo di Dame della Croce Rossa Italiana che già ha iniziato la sua attività a favore dei Patrioti feriti; abbiamo provveduto a mettere in contatto tale gruppo di Crocerossine con l'Ospedale, con l'Ufficio Provinciale di Assistenza e con il Comitato Comunale per i Patrioti fornendo opportune direttive ed indicazioni. Con l'Ufficio Provinciale di Assistenza siamo sempre in stretto contatto per quanto riguarda la imminente distribuzione d'indumenti donati dalle Autorità Alleate che Vi abbiamo già segnalata nella nostra relazione N° I2.

Come Vi abbiamo preannunciato nella nostra relazione N° I3 gli esponenti del Distaccamento "Nevidio Casarosa" si sono accordati per presentarci una nuova relazione che dovrebbe essere quella definitiva e che verrà da noi esaminata con la massima attenzione.

La relazione definitiva della 23^a Brigata Garibaldi dovrebbe esserci consegnata tra pochi giorni e così pure tra non molto tempo quelle delle Squadre d'azione e dei GAP Pisani. Tra pochi giorni il Commissario Provinciale T. Col. Walters ci rimetterà pure un nuovo quantitativo di Certificati Alleati, con il quale

Nella settimana decorsa si é svolta intenso lavoro nei vari settori della nostra attività: pratiche relative agli accertamenti di Formazioni e di Patrioti, raccolta di relazioni e di elementi, avviamento al Cerseti di volontari ed al lavoro di disoccupati, interessamento ai lavori del Comitato Comunale di Pisa, preparazione della cerimonia del 10 dicembre (consegna dei certificati Alleati), pratiche per rilascio di permessi di circolazione e di trattenimenti a favore dei Patrioti, rastrellamento di armi, assistenza in genere ed in particolare ai Patrioti feriti ed a quelli che transitano per Pisa dopo aver passato le linee nemiche, rapporti con Autorità ed Enti Alleati ed Italiani etc. Circa l'assistenza comunichiamo che per nostro intervento si é organizzato in Pisa un gruppo di Dame della Croce Rossa Italiana che già ha iniziato la sua attività a favore dei Patrioti feriti; abbiamo provveduto a mettere in contatto tale gruppo di Crocerossine con l'Ospedale, con l'Ufficio Provinciale di Assistenza e con il Comitato Comunale per i Patrioti fornendo opportune direttive ed indicazioni. Con l'Ufficio Provinciale di Assistenza siamo sempre in stretto contatto per quanto riguarda la imminente distribuzione d'indumenti donati dalle Autorità Alleate che Vi abbiamo già segnalata nella nostra relazione N° I2.

Come Vi abbiamo preannunciato nella nostra relazione N° I3 gli esponenti del Distaccamento "Nevidio Casarosa" si sono accordati per presentarci una nuova relazione che dovrebbe essere quella definitiva e che verrà da noi esaminata con la massima attenzione.

La relazione definitiva della 23^a Brigata Garibaldi dovrebbe esserci consegnata tra pochi giorni e così pure tra non molto tempo quelle delle Squadre d'azione e dei GAP Pisani. Tra pochi giorni il Commissario Provinciale T. Col. Walters ci rimetterà pure un nuovo quantitativo di Certificati Alleati, con il quale potremo completare la distribuzione ai Patrioti Pisani già effettuata parzialmente nella cerimonia del 10 Gm.

Nella settimana sono pervenute da codesto Ufficio Centrale le Patrioti due comunicazioni in buste recanti l'indirizzo di uno di noi, e precisamente del Tenente Gori Renato Rappresentante del Centro Militare. Onde evitare che nell'assenza eventuale di uno di noi una comunicazione d'Ufficio recante un indirizzo personale possa non venire aperta, Vi preghiamo di volere indirizzare le lettere relative al servizio impersonalmente ai Rappresentanti del Patriot Branch in modo da eliminare la suaccennata possibilità ed il relativo pregiudizio al disbrigo eventuale della pratica.

Nelle ore antimeridiane di Domenica 10 crr. al Teatro Rossi di

questa città ha avuto luogo la cerimonia della distribuzione dei Certificati Alleati alle Famiglie dei Caduti ed ai Patrioti Pisani. La cerimonia si è svolta alla presenza di tutte le Autorità Alleate ed Italiane, dei Patrioti e di numeroso pubblico, essa è riuscita solenne ed austera ed è stata da tutti giudicata degna dell'alto significato cui era ispirata.

I RAPPRESENTANTI DEL PATRIOT
BRANCH DI PISA

(Chiesa Adolfo) (Ten. Gori Renato)

[Signature]

P.S. Al Collega, Tenente Gori, Rapp. del Centro Militare, è partito stamattina
11 cor., in permesso, per Siena dove si reca per ritiro di suoi bagagli e
per disbrigo di cose sue personali. Credo che rientrerà dopo le feste
natalizie. *[Signature]*

615

[Signature]
Si allega una copia del "Corriere dell'Arno",
del 23 novembre recante un articolo già
menzionato nella mia relazione n° 12.

(Chiesa Adolfo) (Ten. Gori Renato)

PS. Il Collega, Tenente Gori, Capitano del Centro Militare, è partito stampante
11 cor., in permesso, per Siena dove si reca per ritiro di suoi bagagli e
per disbrigo di cose sue personali. Credo che rientrerà dopo le feste
natalizie. *[Signature]*

615

[ritaglio di]
Si allega una copia del "Corriere dell'Anno"
del 23 novembre recante un articolo già
segnalato Vi nella ns. relazione n° 12. *[Signature]*

con allegato

0246

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

EDIZIONI E INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI PISA

ESCE IL GIOVEDÌ E LA DOMENICA

Prezzo L. 2
Direz. e Redaz.: Piazza Castelletto, Pisa
Amministrazione: Viale G. Pisano, 32

Publicità:
Anzoni economici L. 5 a parola, minimo 10 parole; commerciali L. 20 al minuto; necrologi L. 20 al minuto; l'archivio una colonna: un'indifferenza L. 30 a riga

ANNO I - N. 12
PISA
GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE
1944

I menti e immediatamente riparte. Dà il senso di frastuono fuga da una cittadina provinciale. Questo lo capì subito anche il grande gerarca, appena gli fu suggerito. Non fece che stendere le lunghe mani e in pochi mesi la nostra stazione ferroviaria fu depredata d'ogni importanza.

I Le cose, stavolta, non andarono completamente bene come per il furto della Provincia, perché anche ai padretteri in camicia nera non è mai stato possibile sovvertire a loro piacimento il carattere geografico d'una località. La famosa stazione centrale di Livorno rimase sempre una specie di binario morto, dove i treni dovevano portarceli per forza, tanto per far vedere che c'erano. Triste comparsa in una scenografia sbagliata che costava fior di milioni all'amministrazione ferroviaria.

I Il fascismo mise Pisa in liquidazione. Si ventilo anche l'idea di comprare l'Università e trasportarla in una "più degna sede", ma il progetto parve irragionevole perfino allo stesso "uomo che aveva sempre ragione" e la città fu abbandonata a se stessa. Si stava a guardare. Vive o muore? Era una cavia su cui da cento esperimenti e

Panorama della guerra

Italia Le truppe Alleate stanno battendosi nella valle padana a meno di 6 km. da Ravenna. Nessun ostacolo ha formato la marcia in avanti anglo-americana. Vivaci scontri si sono avuti sul versante nord dell'Appennino, fra Faenza e Forlì. Attacchi nemici sono stati respinti ed un cannoneggiamento nazista ha duramente colpito la zona di Villafranca di Forlì. La 5a Armata sta forzando il sistema difensivo lungo l'intero fronte. Forze leggere alleate fra Spazio e Genova, avvistati due convogli nemici veniva con loro in contatto ed impegnava battaglia. Le sorti rimanevano indecise fino all'alba. Con la prima luce gli inglesi potevano lanciare due siluri che raggiungevano una nave avversaria, facendola saltare in aria.

Francia Una comunicazione del Comando francese ha reso noto che la piazzaforte di Belfort è stata occupata. Le truppe francesi sono entrate nella città con l'appoggio delle forze francesi operanti nell'interno. Lo sfondamento in direzione del Reno è stato effettuato da carri armati della 1a Divisione corazzata francese e da mezzi motorizzati di un reggimento di fanteria coloniale francese. Forze corazzate alleate hanno raggiunto la città di Mulhouse. I giovani francesi corrono ad arruolarsi nelle formazioni nazionali.

Olanda Le pattuglie di avanguardia hanno raggiunto Kassel. Il canale di Deurne è stato at-

est di Aquigrana. Il caposaldo di Gellenkirchen è stato aggirato e si prevede la sua caduta di ora in ora. Le truppe avanzate anglo-americane si trovano nei pressi di Rabe. A nord-est di Koenigsmaier, unità alleate hanno raggiunto Lannstroff e avanzano nei pressi di Welligen.

Jugoslavia Avvenuto il congiungimento fra le forze inglesi, jugoslave e russe, il nemico viene progressivamente riaccelato nella zona compresa fra il Lago di Scutari e le Bocche di Cattaro. I gruppi tedeschi, isolati e senza possibilità di ritirata vengono annientati ad uno ad uno. Combattimenti continuamente nella zona a nord-ovest di Skoplje.

H. H.
È questa la nuova sigla della dittatura in Germania

Il nuovo despota della Germania si è insediato nel seggio dittatoriale. Heinrich Himmler è divenuto il vero e unico capo della Germania. Hitler è stato messo da parte e la sua malattia ha fornito un magnifico pretesto per allontanarlo dal potere. Nessun capo nazista, oggi, anche volendolo, può competere con H. Himmler. l'unica potenza che concentra in sé i futuri destini del Reich. Il pericolante esercito germanico è nelle mani del nuovo dittatore: è Himmler che provvede alla nomina dei generali e che è a capo del controllo servizio del lavoro, due poteri sui quali hanno le basi le estenuate forze germaniche. Fin dall'aprile scorso, fogli volanti annunciavano in Germania lo stato di emergenza e l'assunzione di poteri da parte di Himmler, dei pieni poteri sul popolo tedesco e sulla "Wehrmacht". La pubblicazione di un nuovo decreto esatto in questi giorni, che stabilisce un più rigido controllo del Partito, conferma la presa di possesso del potere fatta da Himmler. La prima sostanziale riforma apportata dal nuovo dittatore è stata quella di abrogare un decreto del febbraio 1944, imponendo che tutti i soldati e gli ufficiali della "Wehrmacht" una educazione severamente nazista. Tutti i militari sono obbligati ad appartenere al Par-

Il nuovo despota della Germania è seduto nel seggio dittatoriale. Heinrich Himmler è divenuto il vero e unico capo della Germania. Hitler è stato messo da parte e la sua malattia ha fornito un magnifico pretesto per allontanarlo dal potere. Nessun capo nazista, oggi, anche volendolo, può competere con H. Himmler, l'unica potenza che concentra in sé i futuri destini del Reich. Il pericolante esercito germanico è nelle mani del nuovo dittatore: è Himmler che provvede alla nomina dei generali e che è a capo del controllo servizio del lavoro, due poteri sui quali hanno le basi le estenuate forze germaniche. Fin dall'aprile scorso, fogli volanti annunciavano in Germania lo stato di emergenza e l'assunzione di poteri da Himmler, dei pionieri sul popolo tedesco e sulla « Wehrmacht ».

Olanda

Le pattuglie di avanzanguardia hanno raggiunto Kessel.

Mosa. Il canale di Deurne è stato at-

La Gestapo, della quale è a capo H. Himmler, tiene la Germania sotto il terrore. Una semplice denuncia, una parola di critica alla condotta della guerra, sono bastanti per l'immediata incarcerazione. L'arruolamento nella « Volksturm », per ordine di Himmler, viene fatto senza più visita medica. Giovineti e vecchi, ammalati e minorati, tutto è buono per il cannone. Ecco l'esercito del fronte interno germanico.

H. H. è la nuova sigla che sta a significare il terrore e la disperazione nella sconfitta Germania.

L'assassinio del Ministro Mandel

Il Maresciallo Petain sapeva e non fece nulla per prevenire la Gestapo

Parigi, novembre

In questi giorni è stato rinvenuto un telegramma inviato dal Ministro Mandel al Maresciallo Petain allora Capo del Governo di Vichy. Il testo del dispaccio assai lungo e circostanziato, reca fra l'altro: « Il trattenersi ancora a Portalet, quando i tedeschi stanno per occupare tutta la Francia, significa consegnarmi al nemico. Desidero avvertirvene, perchè resti ben chiara dinanzi alla storia la vostra responsabilità in questo delitto ».

Il Ministro Mandel era presago della sua prossima fine. Poco tempo più tardi, durante il tragitto da Portalet, fortezza della Francia meridionale, a un campo di concentramento, veniva ucciso dalla Gestapo, la quale aveva organizzato un incidente automobilistico, per costringere la macchina trasportante il Ministro Mandel a fermarsi sul luogo designato per l'assassinio.

Cronaca di Pisa e Pr

Intervista coi rappresentanti del "Patriot Branch"

**L'attività dei Patrioti in Provincia di Pisa
Serie perdite inflitte ai nazi-fascisti - Per la
«Casa del Patriota» - Appello alla cittadinanza**

Pisa, novembre
Presso l'«A. M. G.» ha la sua sede il «Patriot Branch», dal quale dipendono tutti i Patrioti della Provincia di Pisa, che con saldo e ardimentoso hanno lungamente lottato contro i nazi-fascisti, mettendo a repentaglio, come tante volte è avvenuto, la loro giovane e generosa esistenza.

Per avere notizie più dettagliate in merito alla attività dei Patrioti pisani, svolte per la liberazione del suolo italiano, sanguinante sotto il giogo nazista, ci siamo recati a visitarli, giorni or sono, la sede del «Patriot Branch» per intervistare i rappresentanti dei Patrioti pisani.

Il Capitano Chiesa, che per tanto tempo, e in momenti veramente difficili, ha vissuto insieme ai nostri Patrioti, dividendo con loro gioie, dolori e ogni sorta di privazioni, ci ha cortesemente ricevuti nel suo ufficio e ben volentieri ha risposto alle domande che gli abbiamo rivolto.

«Ci sono state — abbiamo chiesto al Capitano Chiesa — delle voci discordanti in merito all'attività dei Patrioti in Pisa e Provincia; siamo venuti da voi per avere delle notizie esatte».

«Nella Provincia di Pisa — dice il Cap. Chiesa — il movimento dei Patrioti ha avuto notevole importanza, malgrado la zona non si prestasse molto alla attività delle Bande Armate Partigiane. A Pisa i Partigiani non hanno potuto svolgere azioni di particolare importanza, e lo spiegano chiaramente due principali fattori: la decisione degli Alleati di rimanere, per un dato periodo di tempo, al di là dell'Arno e distruggere con potenti mezzi di artiglieria «pezzi» tedeschi, trasporti e vie di comunicazione; la «sorrantità» dei tedeschi nella parte più orientale di Pisa, azioni partigiane avrebbero fatto insospirare ancor più l'odio e la bestiale ferocia nazista contro la cittadinanza indifesa».

Molti Patrioti pisani si recarono subito fuori della città, ancor prima dell'occupazione di Livorno, per raggiungere formazioni bene armate ed equipaggiate nel Volterrano, sul Bolognese e sulle Garfagnane, fra Grosseto, Siena

«A Pisa il lavoro organizzativo è stato da noi iniziato subito dopo la liberazione». — «Secondo le disposizioni del Comando Alleato e per iniziativa del «Patriot Branch», nella nostra città è stato subito costituito il Comitato Comunale, presieduto dal Sindaco che ha svolto fin dall'inizio notevoli attività specialmente nel campo assistenziale».

«Il Governo Alleato segue con molta simpatia e comprensione tutti i problemi riguardanti la vita e l'organizzazione dei Patrioti e le Autorità pisane S. E. il Prefetto, il Sindaco, il C. L. N., i Comandi Militari italiani, ecc. fanno del loro meglio per assecondare tale benefica opera». «Causa la non troppo buona situazione pisana specialmente nei settori alimentazione e alloggi, i rappresentanti del «Patriot Branch», da tempo, hanno proposto la costituzione della «Casa del Patriota», proposta accolta con pieno favore dal Comitato Comunale. La «Casa del Patriota» avrà il compito di assistere i Patrioti di passaggio e fornire loro, alloggio e mensa per conseguente ristoro.

«Fino ad oggi — abbiamo domandato — come sono stati assistiti i Patrioti di passaggio?»

«Nel miglior modo, cioè con la mensa del Comitato di Liberazione Nazionale e con alloggi provvisori messi a disposizione dalle Autorità Comunali. Ma questo ha carattere provvisorio perché il problema sarà risolto solo

ALIMENTAZIONE

con la costituzione della «Casa del Patriota».

«Come contate di assistere in avvenire i Patrioti? — abbiamo domandato al Cap. Chiesa.

«Allo scopo di poter svolgere una attività assistenziale adeguata — risponde il Cap. Chiesa — è necessario raccogliere mezzi, fondi e soprattutto generi alimentari e oggetti di vestiario. — Penso che, per arrivare subito a tale scopo, sarebbe opportuno che anche a Pisa, come altrove, si costituisse un Comitato Femminile di Assistenza perché è sempre stata prerogativa della donna svolgere le attività migliori.

«Ci auguriamo — conclude il Cap. Chiesa — che le nostre idee trovino comprensione e buona accoglienza nell'ambiente femminile pisano: dalle donne pisane venga questo aiuto che è particolarmente doveroso perché sarà rivolto non solo ai Patrioti, ma anche a coloro che hanno sofferto e soffrono ancora».

L'appello lanciato dai rappresentanti del «Patriot Branch» siamo certi sarà accolto con quella serietà e delicata comprensione che la donna pisana ha sempre dimostrato possedere nei momenti essenzialmente difficili. Aiutare i combattenti e i redattori della prima linea, rappresentarla per tutti, e quindi non solo per le donne, un umano dovere da compiere. Non basta quindi l'aiuto finanziario, occorre soprattutto donare al «Patriot Branch» indumenti usati, scarpe, ed altri oggetti perché i Patrioti che ritornano dalla prima linea sono in condizioni veramente pietose, cioè scalzi e laceri.

E' questo un dovere fra i più umani, fra i più belli. Siamo certi che la cittadinanza risponderà con simpatico entusiasmo.

614 Gino Serfogli

debitamente possedute. Per le medesime ragioni e considerazioni, non sono validi per i prelevamenti i buoni che agli eser-

ALIMENTAZIONE

del Comitato di Liberazione Nazionale e con alloggi provvisori messi a disposizione dalle Autorità Comunali. Ma questo ha carattere provvisorio perché il problema sarà risolto solo

debitamente possedute. Per le medesime ragioni e considerazioni, non sono validi per i prelevamenti i buoni che agli eser-

Gino Serfogli

Chiesa — il movimento dei Patrioti ha avuto notevole importanza, malgrado la zona non si prestasse molto alla attività delle Bande Armate Partigiane. A Pisa i Partigiani non hanno potuto svolgere azioni di particolare importanza, e lo spiegano chiaramente due principali fattori: la decisione degli Alleati di rimanere, per un dato periodo di tempo, al di là dell'Arno e distruggere con potenti mezzi di artiglieria « pezzi » tedeschi, trasporti e vie di comunicazione; la « socranità » dei tedeschi nella parte più occidentale di Pisa: azioni partigiane avrebbero fatto insospirare ancor più l'odio e la bestiale ferocia nazista contro la cittadinanza indifesa».

Molti Patrioti pisani si recarono subito fuori della città, ancor prima dell'occupazione di Livorno, per raggiungere formazioni ben armate ed equipaggiate nel territorio, sal Dirignone e sulle Carline, fra Grosseto, Siena e Pisa.

Le varie formazioni di Patrioti della Provincia di Pisa sono riuscite ad infliggere serie perdite ai nazi-fascisti, mettendo fuori combattimento, nel corso di rinascentissime azioni, numerosi tedeschi, automezzi, ecc. e facendo molti prigionieri. Le perdite dei Patrioti pisani nelle vittoriose azioni, risulterebbero, da calcoli approssimativi un centinaio di morti, per centuale molto elevata in rapporto alla forza numerica».

Numerosi Partigiani pisani hanno combattuto e continuano ancora a combattere ingaggiati in formazioni di altre Province e attualmente molti sono i valorosi « ragazzi » di Pisa che difendono il suolo italiano, insieme alle Forze Armate Alleate. Lo dimostrano chiaramente i Patrioti ricoverati nei reparti dell'Ospedale di S. Chiara per ferite riportate in prima linea».

Esaurita la prima parte del nostro programma, abbiamo domandato al Cap. Chiesa come procede attualmente l'organizzazione dei Patrioti nella Provincia di Pisa e come vengono assistiti e aiutati questi valorosi ragazzi pisani che con tanto ardimento hanno contribuito alla liberazione del nostro suolo.

Per disposizione delle Autorità Militari Alleate, — chiarisce il Cap. Chiesa — furono inviati a Pisa i rappresentanti del « Patrioti Branch », che, alle dipendenze di Commissari Provinciali Alleati, presiedono quella che è l'organizzazione della zona, discriminando soprattutto i « veri » Patrioti e organizzando per loro varie forme di assistenza.

4/1/75

6

HEADQUARTERS - MILANO
 NO. 394
 CIVIL AFFAIRS SECTION
 ITALY - 13 BRANCH

Ref: 51/1/Eng/177.

15 Dicembre 1974.

Oggetto: Relazione settimanale.

Ai : Rappresentanti dei Patrioti
 per la Provincia di Pisa.

E' pervenuta la relazione settimanale n. 13
 in merito all'attività svolta nella provincia di Pisa
 a favore dei Patrioti.

Nell'esprimere il complimenti di questo
 Patriote Branch per l'iniziativa presa per l'assistenza
 ai Patrioti esuli, si chiederebbe conoscere se e
 come funziona il Comitato assistenziale femminile cui
 è stato fatto cenno nell'altra parte della relazione
 attesa e cioè da chi viene raccolto e tenuto il denaro
 ricavato dalle sottoscrizioni, da chi e come viene di-
 stribuito, a chi e sotto quale principio o sistema.

Ad ogni buon fine si raccomanda che :

1. Questo Ufficio si interesserà attivamente alla ques-
 tione dei fondi necessari ai Rappresentanti dei
 Patrioti;
2. I Rappresentanti non debbano modificare o rallen-
 tare l'opera di accertamento dei meriti individua-
 li ai fini del riconoscimento delle medesime uffici di
 Patriota e del rilascio del relativo certificato;
3. E' opportuno che il grosso del lavoro assistenzia-
 le a favore dei Patrioti venga svolto dai Cen-
 tri di Raccolta, negli Umbria e Firenze; anche i
 Rappresentanti però non trascureranno tale ramo
 del loro lavoro;

613

./.

(135)

- 2 -

4. I Rappresentanti dei Patrioti debbono sempre fare del loro meglio applicando iniziative personali e buon senso, particolarmente quando il lavoro debba essere svolto in circostanze e condizioni difficili.

P. D. Pagnus
Pain

R. G. B. MILLER,
Colonel,
Director,
Patriots Branch.

AV/mfg.

612

45 To HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
PATRIOT BRANCH
R.C. - M.G. Section
APO 394

made
10 DEC Recd
PATRIOT BRANCH
DI PISA

translated 11/12

CR

Pisa, 4 dicembre 1944

e
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Ufficio PATRIOTI

R e l a z i o n e n° 13

R O M A

Nella settimana normale lavoro d'ufficio ed attività assistenziale.

Si è tutto preparato per la cerimonia del 10 dicembre (consegna dei certificati alleati) ed il programma relativo ha avuto l'approvazione del Commissario Provinciale.

I Comandanti delle Formazioni stanno approntando le relazioni in base allo schema da noi fornito. Per il Distaccamento "Nevidio Casarosa" nelle ore antimeridiane di domenica 3 corr. vi è stata la riunione che vi avevamo preannunciata. La situazione è assai complessa e nella lunga riunione non è stato possibile ancora arrivare ad una definizione. Abbiamo invitato i vari comandanti e dirigenti della Formazione a mettersi d'accordo tra loro in base alle direttive che abbiamo loro fornito ed a presentarci una relazione complessiva e definitiva. Giovedì 7 corr. avrà luogo una riunione di detti elementi dirigenti del "Casarosa". A proposito di questa formazione Vi ricordiamo che naturalmente la relazione di detto Distaccamento, che, a solo titolo informativo, Vi abbiamo inoltrata con tutte le riserve del caso in allegato alla relazione n° 4, non ha più alcun valore poichè si attende quella definitiva cui abbiamo più sopra accennato.

Ci siamo incontrati qui a Pisa con il Sindaco di San Martino ed alla presenza pure del Capitano Loris Sliepizza abbiamo preso accordi per la costituzione di quel Comitato Comunale per i Patrioti.

Dirca l'attività assistenziale il nostro lavoro è sempre continuo. Per intanto siamo lieti di segnalarvi che il nostro appello

./.

- 2 -

5A

alla cittadinanza (rivolto, come Vi abbiamo comunicato nella nostra precedente relazione, dalle colonne del giornale locale) ha già dato i primi concreti risultati sotto forma di spontanei versamenti di denaro al Comitato Comunale per i Patrioti di Pisa. Abbiamo quindi ragione di ritenere che la sottoscrizione, rimasta in un primo tempo, come già segnalatoVi, pressochè infruttuosa darà ora invece risultati diversi e migliori, compatibilmente beninteso alle possibilità di questa Città.

Siamo pure stati informati che, sempre in conseguenza dell'appello da noi rivolto alla Cittadinanza, si sta cercando di costituire un Comitato femminile che potrebbe certamente svolgere un'utilissima attività specialmente nell'assistenza ai Patrioti feriti ricoverati in questo Ospedale.

Cordiali saluti.

I RAPPRESENTANTI DEL PATRIOT BRANCH
DI PISA

(Cap. Adolfo Chiesa)

(Ten. Renato Gori)



MA 2
PATRIOT BRANCH A.C.
PROV. DI PISA

Pisa, 6 Novembre 1944

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
REAR SECTION
PATRIOT BRANCH
A P O 394

RELATION 2 No 2

In allegato si rimette copia di uno schema per la compilazione delle relazioni dell'attività svolta dalle Bande.
Secondo tale schema, che si pare corrispondere alle istruzioni ricevute, faremo compilare le relazioni definitive delle formazioni partigiane di questa Provincia che verranno poi inoltrate a codesto Ufficio appena possibile.

Nella settimana decorsa, oltre il disbrigo del normale lavoro d'ufficio e la consueta attività assistenziale, si è provveduto al ritiro di un piccolo quantitativo di moschetti, bombe a mano americane e munizioni ancora in possesso di Patrioti di Colteno. Tale materiale è stato preso in consegna dalle Autorità competenti e cioè quello italiano (moschetti mod. 01 e munizioni) dai R.M.C.C. e quello americano (bombe a mano) dall'Ufficio di Polizia dell'A.M.A. di Pisa.

Nella settimana si era tutto preparato per le cerimonie del 2 e del 4 Novembre ed infatti nelle ore antimeridiane di giovedì 2 corr. ha avuto luogo con l'intervento delle Autorità Alleate ed Italiane la traslazione di alcune salme di Patrioti Italiani e Russi con la relativa cerimonia religiosa nella Cattedrale di questa Città. Nel pomeriggio doveva effettuarsi nel Teatro Verdi una commemorazione di tutti i Caduti nella Guerra di Liberazione ma verso le ore 12 si è verificato uno straripamento dell'Arno con conseguente inondazione in Pisa cosicché la suddetta celebrazione non ha più avuto luogo. Parimenti lo straripamento dell'Arno ha impedito la cerimonia del 4 novembre per la consegna ai Patrioti dei Certificati Alleati. Tale cerimonia sarà quindi rimandata ad un giorno che verrà stabilito con le Autorità Militari Alleate.

In seguito a segnalazioni ed informazioni pervenuteci abbiamo provveduto a sospendere l'assegnazione del Certificato Alleato a sedici elementi inclusi nelle liste del Comitato Comunale di Pisa. Verrà da noi svolta una rigorosa inchiesta su tali casi onde stabilire se le persone interessate hanno, o meno, il diritto di ottenere il Certificato Alleato di Patriota.

Saluti cordiali

I rappresentanti del Patriot Branch A.C.

per la Prov. di Pisa

lezioni dell'attività svolta dalle Bande.

Secondo tale schema, che ci pare corrispondere alle istruzioni ricevute, faremo compilare le relazioni definitive delle formazioni Partigiane di questa Provincia che verranno poi inoltrate a codesto Ufficio appena possibile.

Nella settimana decorsa, oltre il disdirigo del normale lavoro d'ufficio e la consueta attività assistenziale, si è provveduto al ritiro di un piccolo quantitativo di moschetti, bombe a mano americane e munizioni ancora in possesso di Patrioti di Goltano. Tale materiale è stato preso in consegna dalle autorità competenti e cioè quello italiano (moschetti mod. 91 e munizioni) dai M.C.C. e quello americano (bombe a mano) dall'ufficio di Polizia dell'A.M.I. di Pisa.

Nella settimana si era tutto preparato per la cerimonia del 2 e del 4 Novembre ed infatti nelle ore antimeridiane di giovedì 2 corr. ha avuto luogo con l'intervento delle autorità Alleate ed italiane la traslazione di alcune salme di Patrioti Italiani e russi con la relativa cerimonia religiosa nella Cattedrale di questa Città. Nel pomeriggio doveva effettuarsi nel Teatro Verdi una commemorazione di tutti i Caduti nella Guerra di Liberazione ma verso le ore 12 si è verificato uno straripamento dell'Arno con conseguente inondazione in Pisa cosicché la suddetta celebrazione non ha più avuto luogo. Perimenti lo straripamento dell'Arno ha impedito la cerimonia del 4 novembre per la consegna ai Patrioti dei Certificati Alleati. Tale cerimonia sarà quindi rimandata ad un giorno che verrà stabilito con le Autorità Militari Alleate.

In seguito a segnalazioni ed informazioni pervenuteci abbiamo provveduto a sospendere l'assegnazione del Certificato Alleato a sedici elementi inclusi nelle liste del Comitato Comunale di Pisa. Verrà da noi svolta una rigorosa inchiesta su tali casi onde stabilire se le persone interessate hanno, o meno, il diritto di ottenere il Certificato Alleato di Patriota.

Saluti cordiali

I rappresentanti del Patriot Branch A.C.

per la Prov. di Pisa

(Cap.no ADOLFO CHIESA)

(Ten. RAIMONDO GORI)

MEMORIA PER LA
COMUNICAZIONE DELLA RELAZIONE DELL'ATTIVITA'
SVOLTA DALLE BANDE

FORMA

DENOMINAZIONE
della BANDA

Data

O g g e t t o: Relazione sull'attività svolta.-

Breve cenno sulla posizione militare o civile del Comandante della Banda dall'8 settembre 1943 (accennare anche alla posizione assunta nei riguardi della repubblica sociale italiana) al giorno in cui è passato alla forma organizzativa della Banda stessa.

Difficoltà varie riscontrate nell'organizzazione.

Persone (indicandone i nominativi e le funzioni) del movimento clandestino con le quali ha preso contatto ricavandone aiuti o meno nel periodo della fase organizzativa.

Contatti con altre Bande od elementi di altre Bande operanti nella zona od in altre zone.

Tentativi di presa di contatto.

Data d'inizio dell'organizzazione e suo svolgimento.

Primo inquadramento e suddivisione dei compiti (cenni).

Tendenza politica del Comandante la Banda e primo orientamento politico od apolitico della Banda stessa, nel periodo organizzativo.

Data d'inizio dell'attività della Banda, dislocazione della Banda, determinazione della zona ove ha svolto attività operativa, rapporti con le Bande limitrofe (assorbimenti o prese di contatto), luoghi ove ha avuto sede il Comando.

Forza della Banda e mezzi a sua disposizione.

Attività della Banda specificando:

- 1° - scontri sostenuti con le forze armate tedesche e fasciste;
- 2° - opere di sabotaggio eseguite;
- 3° - perdite arrecate ai tedeschi e fascisti in morti, feriti, prigionieri, perdite subite dalla Banda in morti, feriti, prigionieri, deportati e fucilati;
- 4° - propaganda svolta contro i tedeschi ed i fascisti a mezzo soprattutto della stampa e di diffusione della medesima;
- 5° - aiuti ai prigionieri Alleati evasi;
- 6° - aiuti ai ricercati politici ed ai renitenti alla leva;
- 7° - attività svolta per intralciare l'organizzazione tedesca e fascista, soprattutto per impedire la leva militare ed i prelevamenti dei lavoratori;
- 8° - attività informativa svolta a favore degli Alleati.

Per le notizie surriportate deveasi indicare il luogo, la data

608

- 2 -

4B

re l'esito (ordine cronologico di data).

Dichiarazione del Comandante la Banda di quello che stabilì fare, all'atto della smobilitazione, di eventuali fondi e derrate alimentari in suo possesso.

Se corrispose ai componenti la Banda un premio in denaro all'atto della smobilitazione.

ALLEGATI alla relazione

Modalità per la compilazione:

- 1° - ELENCO DEI PATRIOTI componenti la Banda (se formazione numerosa indicare e compilare il presente specchio per squadre, gruppi ecc.). Allegare breve relazione sull'attività operativa di ogni componente di squadra, gruppo ecc., dal momento del suo agganciamento all'organizzazione centrale).
Dati che devono figurare nello specchio (si consiglia la compilazione su fogli doppi di carta commerciale o protocollo):
 - a) - N° d'ordine;
 - b) - Grado militare (se il Patriota ne è in possesso) e grado nella Banda (Comandante di settore, di gruppo, di squadra, vice-comandante ecc.)
 - c) - Casato e nome (pseudonimo)
 - d) - Paternità;
 - e) - Nazionalità;
 - f) - Data di nascita;
 - g) - Luogo di nascita;
 - h) - Data di appartenenza alla formazione
 - i) - Se appartenente ad un partito - dichiarare quale - oppure se apolitico;
 - l) - Normale attività civile;
 - m) - Residenza
 - n) - Note (morto, ferito, prigioniero, già appartenente alla formazione, disertore FEPA; repubblicane ecc.)
- 2° - ELENCO DEI COLLABORATORI (coloro che in maniera continuativa hanno svolto attività tendente ad agevolare l'organizzazione e l'attività della Banda) deve contenere i seguenti dati:
 - a) - N° d'ordine;
 - b) - Casato e Nome;
 - c) - Paternità;
 - d) - Residenza;
 - e) - Data d'inizio della collaborazione;
 - f) - Note.
- 3° - ELENCO DEI PRIGIONIERI ALLEATI ospitati o comunque assistiti (esclusi quelli che sono entrati a far parte della formazione)
 - a) - N° d'ordine;
 - b) - N° del piastrino di riconoscimento;
 - c) - Casato e nome;

607

- 3 -

- d) - Grado;
- e) - Nazionalità;
- f) - Campo di provenienza.

4° - ELENCHI DEI RICERCATI POLITICI E DEI RENITENTI ALLA LEVA comunque aiutati (vale quanto scritto al n° 3)

- a) - N° d'ordine;
- b) - Casato e nome;
- c) - Paternità;
- d) - Classe di nascita
- e) - Residenza.

5° - ELENCHI DEGLI UFFICIALI SOTTUFFICIALI E MILITARI DI TRUPPA DI CARRIERA

ARMA R.R. S. C.

- a) - N° d'ordine;
- b) - Grado;
- c) - Casato e nome;
- d) - Data di nascita;
- e) - Luogo di nascita;
- f) - Data di appartenenza alla formazione;
- g) - Residenza;
- h) - Note.

Regio Esercito
Regia Marina
Regia Aeronautica

} *Separati*

- a) - N° d'ordine;
- b) - Arma (R.E.) o Ruolo (R.M. e R.A.)
- c) - Grado
- d) - Casato e nome
- e) - Data di nascita
- f) - Luogo di nascita
- g) - Data di appartenenza alla formazione
- h) - Residenza
- i) - Note.

6° - ARMI E MUNIZIONE IN DOTAZIONE alla formazione

- a) - Tipo
- b) - Quantità
- c) - Stato di uso
- d) - Uso che ne è stato fatto al momento della smobilitazione.

606

7° - RIEPILOGO PERDITE INFILITE

- a) - Morti
- b) - Feriti
- c) - Uccisi
- d) - Prigionieri
- e) - Dispersi

MATERIALE

.....

- 4 -

40

DISTRUZIONE PERE aventi carattere militare

.....

.....

.....

Le summenzionate perdite devono essere attribuite specificamente alle:

FF.AA. repubblicane

FF.AA. tedesche

8° - RISPILOGO PERDITE SUBITE

a) - Morti

b) - Feriti

c) - Fucilati

d) - Prigionieri

e) - Dispersi

MATERIALE

.....

.....

Vale l'ultimo paragrafo del n° 7.

=====

Sia la relazione che gli elenchi devono essere redatti in quadruplica copia.

La relazione ed i vari elenchi allegati devono portare in calce la firma del Comandante la Banda (normale firma e pseudonimo qualora lo abbia).

Pisa 30 ottobre 1944

I RAPPRESENTANTI DEL PATRIOT BRANCH
di PISA

(Capitano Adolfo Chiesa)

(Tenente Renato Gori)

605

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394.

42A
Fik

Ref : 54/PAT.

21 Nov 1944.

Oggetto: Relazione n.8 Rappresentanti Pisa.

Allo : Presidenza del Consiglio,
Ufficio Patrioti.

Si trasmette, per competenza, l'uni-
ta relazione settimanale n.8, relativa al-
l'attività svolta dai rappresentanti per
la provincia di Pisa.

GF

Col. G. FAVA,
Ufficiale di Collegamento,
Patriots Branch.

604

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394.

Ref : 51/PAT.

31 Ottobre 1944.

Oggetto: Relazione n.7 del Rappresentante in Pisa.

Alla Presidenza del Consiglio - Ufficio Patrioti.

Si trasmette, per competenza, l'unita relazione
n. 7 inviata dal Rappresentante per la Provincia di
Pisa.

GF
Col. G. FAVA,
Ufficiale di Collegamento,
Patriots Branch.

602

3

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394.

Ref : SI/PAT

30 Ottobre 1944.

Oggetto : Relazione n. 4 del rappresentante in Pisa.

Alla Presidenza del Consiglio - Ufficio Patrioti.

Si trasmette, per competenza, l'unita relazione pervenuta
dal rappresentante per la provincia di Pisa.

Col. G. FAVA,
Ufficiale di Collegamento,
Patriots Branch.

602

PATRIOT BRANCH A. C. *u2c.*
Ufficio Italiano Patriottico
Provincia di Pisa

34

Pisa li 2 Ottobre 1944

Al Patriot Branch
H.Q. Allied Commission
I.G. e M.C. Section

A P O 394

Allegato alla presente invio tre copie della mia quarta relazione
più una copia di relazione del Distaccamento "Casarosa".

In riferimento a quanto ho scritto in data 25 settembre circa i
miei assegni, comunico ora a codesto Ufficio che ieri 1° corr. ho ri-
cevuto un vaglia bancario per l'importo di L. 3750,- quale importo dei
miei assegni (stabiliti in L. 150 al giorno) per il periodo dal 7 al
31 di agosto. Di tale vaglia bancario ^{ho} rilasciato regolare ricevuta.

Cordiali saluti.

Adolfo Chiesa
Capitano CHIESA ADOLFO



600

3B

PATRIOT BRANCH A.C.
Ufficio Italiano Patriotti
Provincia di Pisa

Pisa 2 Ottobre 1944

Al Patriot Branch
H. J. Allied Commission
R.C. e M.G. Section

APC 394

Relazione n° 4

Il Comitato Comunale di Pisa per i Patriotti è stato da me presentato al Commissario Provinciale Colonnello Walters ed al Prefetto; ad entrambi sono state esposte ed illustrate le finalità che il Comitato si propone di raggiungere ed il Col. Walters ed il Prefetto hanno impartito opportune direttive ed hanno preso in considerazione i desiderata presentati. Il Comitato di Pisa, mentre prepara l'elenco dei Patriotti delle squadre d'azione cittadine dipendenti dal C.L.N.; prosegue la sua opera assistenziale, collaborando attivamente con me per raggiungere i migliori risultati in tale campo. Su mia proposta, ad ogni membro del Comitato è stato assegnato un particolare compito da svolgere specialmente nel campo assistenziale. Come ho già riferito, l'attività assistenziale in questi giorni viene largamente estesa ai Patriotti delle Province viciniori, specialmente di quella di Lucca, che transitano numerosi per Pisa. Ho continuato ad interessarmi vivamente per i permessi e per indirizzare i patriotti a varie destinazioni secondo le loro aspirazioni e procurando loro, quando era possibile, passaggi su automezzi. Così ho provveduto ad avviare numerosi Patriotti alle loro residenze, altri che intendevano arruolarsi o ritornare nei ranghi delle Forze Armate Italiane ai vari centri di raccolta a Firenze ed a Livorno; per altri ancora che intendevano continuare a servire come patriotti con le truppe alleate mi sono interessato in conseguenza con esito favorevole.

Circa la costituzione dei Comitati Comunali in Provincia, ho rinnovato al Prefetto la richiesta del suo intervento, il che si è verificato l'altro ieri, 30 Settembre, in occasione di una riunione in Pisa dei Sindaci della Provincia, ai quali il Prefetto ha dato direttive al riguardo.

Dal comando del distaccamento Casserese ho avuto la relazione (di cui allego una copia) con i relativi ruolini da cui risulterebbero settanta Patriotti Italiani (compresi naturalmente i caduti) aventi diritto al certificato. Il distaccamento "Casserese" come già feci presente nella mia relazione n° 2 va considerato a parte della 23^a Brigata Garibaldi, per quanto da questa dipende nominalmente; per questo motivo ho presentato una sua relazione sulla quale mi riservo di trasmettere eventuali mie osservazioni dopo gli opportuni controlli. Appena mi saranno consegnati i ruolini della 23^a Garibaldi e l'elenco dei componenti delle squadre d'azione pisane, dopo un opportuna verifica, prenderò subito accordi con il Col. Walters che desidera distribuire i certificati con una cerimonia alla quale provvederò sia presente il maggior numero di patriotti (per i caduti interverranno i Parenti) possibile.

-2-

Agli esuenti i certificati potranno venire poi inoltrati a cura dei comandanti delle bande e del Comitato Comunale di Pisa.

Nella settimana passata ho avuto poi due visite del Sig. Grassi della Associazione Partigiani d'Italia ed in tali colloqui venne chiarita la situazione. In occasione della seconda visita, presentai, secondo il suo desiderio, il Grassi al Col. Walters, che alla fine del colloquio gli concesse di accordarsi, per mio tramite e con il mio consenso, con il Comitato Comunale di Pisa. Il sig. Grassi mi espose le sue idee e mi espresse il suo desiderio di appoggiarsi per l'organizzazione dell'associazione in Pisa su Alberto Bargagna (Giorgio). La scelta è opportuna e venne subito da me approvata con il consiglio di riunire attorno a "Giorgio" alcuni volenterosi patriotti di varie tendenze. Siamo rimasti d'accordo su tali punti, io ho già parlato con Giorgio ed in occasione di una prossima visita del Grassi ogni cosa potrà essere concretizzata. Io penso che mentre ora il sorgere dell'Associazione nella Provincia di Pisa potrà procedere concomitante all'opera dei comitati comunali e mie, in seguito essa potrà subentrare totalmente quando cioè verrà ad esaurirsi logicamente l'incarico ora affidato ai rappresentanti del Patriot Branch ed ai Comitati Comunali. Penso che questa mia opinione possa essere condivisa da codesto Ufficio, comunque sarò lieto di averne conferma. Per intanto ho ancora vivamente raccomandato al Grassi, pure non dubitando della validità del suo mandato, di interessarsi (egli stesso mi ha detto che fa frequentemente viaggi a Roma, anzi che vi era stato nei pochi giorni intercorsi e che vi sarebbe tornato ancora subito dopo) affinché al riguardo vengano a me eventuali direttive ed istruzioni da codesto Ufficio.

Nella mia precedente relazione (3) avevo nuovamente accennato al Lenzetti che effettivamente sta alle carceri ma che non ho potuto visitare. Mi sono subito interessato per tale caso, facendo cioè quanto era in mio potere per chiarire tale questione. Mi sono recato personalmente al C.I.C. e vi ho inviato un brigadiere del CC.RR. in servizio che poteva testimoniare sul Lenzetti, il che non era possibile a me privo di ogni elemento al riguardo. Al C.I.C. sono stato assicurato che sarebbero state esperite nel minor tempo possibile le indagini relative che però non sono di competenza del C.I.C. di Pisa ma di quello che ora è andato avanti e per il cui ordine era avvenuto il fermo del Lenzetti. Vi è quindi da riferire che tale questione venga presto risolta e quando possibile ne comunicherò l'esito a codesto Ufficio.

Cordiali Saluti


Capitano CHIESA ADOLFO

allegata una relazione del "Casarosa",

599

(1) Ho notato, ad esempio, che vengono presentate "proposte di ricompensa", mentre a me non risulta che una tale iniziativa sia prevista ed opportuna.

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394.

Ref : 11/PAT

30 Ottobre 1944.

Oggetto : Relazione n.2 del rappresentante in Pisa.

Alla Presidenza del Consiglio - Ufficio Patrioti.

Si trasmette, per competenza, l'unita relazione pervenuta dal rappresentante per la provincia di Pisa.

97
Col. G. FAVA,
Ufficiale di Collegamento,
Patriots Branch.

PATRIOT BRANCH A. C. C.
Ufficio Italiano Patriotti
Provincia di Pisa

Patriot B 2

Pisa 21 Settembre 1944

Al Patriot Branch
H. Q. Allied Control Commission
R. C. e M. G. Section

A P O 394



Allegate alla presente invio tre copie della mia seconda relazione

Cordialmente

Adolfo Chiesa
CAPITANO CHIESA ADOLFO

ALLEGATI TRE

597

2

PATRIOT BRANCH A.C.C.

Ufficio Italiano Patriotti
Provincia di Pisa

24

Pisa 11, 24 Settembre 1944

Al Patriot Branch
H. Q. Allied Control Commission
R.C. e M.G. Section

APO 394

Relazione n° 2

Nelle ore antimeridiane del giorno 14 corr. ho assistito ai funerali dell'eroico partigiano Baracchini Paolo caduto ad Asciano combattendo contro i tedeschi ed ho presentato le condoglianze del Patriot Branch ai Genitori Il Baracchini, ragazzo ventenne, proveniva da una famiglia che vanta altissimi meriti patriottici; ad essa infatti appartengono due medaglie d'oro e cioè il Baracchini asso dell'aviazione Italiana nella guerra 1915-18, ed il Generale Lorenzini cognato del Capitano ingegnere Baracchini (padre del caduto) il quale recentemente è ritornato dall'Egitto dove era venuto da Rodi sfuggendo alla cattura dei tedeschi e portando in salvo militari dipendenti.

Nella stessa mattinata del 14, continuando la mia attività assistenziale, ho provveduto ad ottenere dall'Autorità Alleata i permessi per avviare alle loro residenze (Roma e Napoli) alcuni Patriotti desiderosi di ritornare alle loro case. Sempre nelle ore antimeridiane ho avuto parecchi colloqui importanti (Capitano Pecchia e Tenente Macci della Giunta Militare del C.L.N. di Pisa etc.) soprattutto per la sollecita formazione del Comitato Comunale di Pisa per incrementare l'opera assistenziale a favore dei Patriotti con la costituzione di una organizzazione cittadina adatta allo scopo.

Nel pomeriggio ho avuto un primo colloquio con il Tenente Cecchini Ilio comandante del Distaccamento d'assalto "Casarosa" e con i suoi aiutanti Tolaini Emilio e Martini Uliano. Questo distaccamento deve essere identificato con la formazione esistente sui monti Pisani alla quale ho accennato nella terza pagina della mia relazione n° XXX 1. Il distaccamento Costarosa ha agito alle dipendenze del C.L.N. di Pisa e la sua forza numerica avrebbe oscillato dal centinaio (50 italiani 40 russi e 6 Francesi) a duecento (150 italiani 40 russi, 6 Francesi e alcuni disertori tedeschi prevalentemente austriaci) L'armamento del distaccamento era costituito da moschetti italiani, da qualche arma automatica inglese, da una mitragliatrice leggera tedesca, da due mitragliatrici pesanti Breda 37 e una Breda 30 (queste tre Breda sono andate perdute durante un attacco nemico di forze prevalenti) da bombe a mano, da esplosivi vari preparati olandestatamente e da alcune pistole. In zona d'azione sarebbe stata i monti Pisani e le linee di comunicazione (Asciano etc.) Sarebbero stati effettuati attacchi ad un osservatorio ed a un comando nemico in Asciano, interruzioni di linee telefoniche con asportazione di filo, attacchi a pattuglie ed automezzi, soppressione di Ufficiali della guardia repubblicana e di spie fasciste al servizio del nemico. Sarebbero stati subiti attacchi di pattuglie tedesche e sarebbero state fornite utili informazioni ai Comandi Alleati. Le perdite subite dal Casarosa sono state quattro morti (due italiani tra i quali il già ricorda-

foglio n° 2

23

to Paolo Baracchini (due russi) e due feriti entrambi italiani. Sarebbero stati uccisi undici o sedici tedeschi e quattro fascisti.-

Sempre nel pomeriggio del 14 ho avuto nuovi colloqui con Pecchia e Macci circa la nomina del Comitato Comunale di Pisa per i Patriotti, ricevendo inoltre numerose persone, partigiani e militari già appartenenti alle Forze armate, desiderose d'informazioni e d'indirizzo per pratiche varie da svolgere presso i competenti Comandi Alleati.

Nel mattino del 15, tra l'altro, ho presentato il Padre del Caduto Baracchini al Colonnello E. Walters, Commissario Civile, ed al Prefetto. L'Ing. Baracchini che è Direttore della Bonifica di Coltano, ha pure sottoposto al Commissario Civile ed al Prefetto interessanti progetti relativi alle bonifiche ed all'alimentazione problema essenziale in questi momenti.

Il Comitato Comunale per i Patriotti è stato costituito e secondo le mie direttive, dovrà pure svolgere la maggiore attività assistenziale possibile a favore dei Patriotti?

Sempre nelle ore antimeridiane del 15 mentre mi recavo per una pratica all'Ufficio del Capitano di Polizia che aveva sede nella Caserma dei CC. RR. ho incontrato nel cortile della caserma stessa un gruppo di arrestati indiziati quali fascisti repubblicani di Torre del Lago che stavano per essere tradotti alle carceri. Ho appreso che tra essi si trovava quel tale Lenzetti di cui ho riferito nella mia prima relazione a proposito della mia visita a Vecchiano.

Il Lenzetti, che ho subito avvicinato, mi pregò caldamente d'intervenire a suo favore, protestando di essere stato arrestato per errore del C.L.N. di Torre del Lago ed affermando di essere stato inviato dal Partito Comunista e dal Comando Superiore di Partigiani di Roma alle cui dipendenze aveva attivamente operato durante l'occupazione nazi-fascista. Aggiunse di essere un brigadiere dei CC. RR. Naturalmente gli richiesi qualche documento, qualche prova che potesse determinare un mio intervento a suo favore ma il Lenzetti mi rispose che ogni documento gli era stato tolto a Torre del Lago. Per il momento non potevo quindi che lasciare il Lenzetti al suo destino, ma nei giorni seguenti ho cercato di avere informazioni al suo riguardo. Quello che ho potuto sapere l'ho appreso dai Carabinieri in servizio i quali mi hanno detto che il Lenzetti era un Brigadiere del CC. RR. della zona Apuana e che effettivamente era stato perseguitato dai fascisti repubblicani che avevano spiccato contro di lui mandati di cattura. Questo farebbe dunque ritenere che il Lenzetti sia effettivamente un partigiano in buona fede e che il suo arresto sia stato causato da errore. Pertanto ho riferito al C.I.C. dette affermazioni di appartenenza all'Arma dei CC. RR., ma non so se tali mie comunicazioni possono essere state utili per chiarire la posizione del Lenzetti poiché sembra che questi sia stato con gli altri arrestati trasferito subito a un campo di concentramento lontano da qui. Comunque quanto è avvenuto per il Lenzetti dimostra l'assoluta ~~inopportuna~~ ^{inopportuna} cui accennavo nella mia prima relazione che persone non avventurose e documentati incarichi ufficiali percorrono zone dove logicamente la vigilanza militare viene esercitata con il necessario rigore.

Del resto non vedo quale attività possa essere svolta ^{fra i} ~~nei~~ patriotti all'infuori di quella dei Rappresentanti del "Patriot Branch" dislocati in ogni Provincia.

Ancora nelle ore antimeridiane del 15 si presentarono a me dodici patrioti della Brigata Garibaldi X bis (Lucchesia), tutti ragazzi di città e paesi della zona di Viareggio, Forte dei Marmi e Pietrasanta i quali desideravano

foglio n° 3

26

...ere il permesso di andare verso Viareggio on servire eventualmente
come guide alle truppe alleate nella 'avanzata verso i paesi di loro abituale residenza. Tale permesso non era ottenibile e pertanto mi preoccupai di far ottenere loro dalle autorità municipali cibo e locali con letti dove riposare. Purtroppo nel pomeriggio appresi che, a causa pare di due elementi turbolenti, si era verificato per futili motivi un incidente con un carabiniere di servizio, incidente che aveva portato all'arresto di cinque dei patriotti. Nel pomeriggio del giorno sedici ebbe inizio il processo davanti alla Corte alleata, che continuò ed ebbe termine nelle ore pomeridiane del lunedì 18. Naturalmente mi interessai che i cinque imputati avessero l'assistenza di un buon avvocato e precisamente dell'avvocato Gattai che li difese con intelligenza e con amore. Le pene comminate dalla Corte Alleata furono relativamente miti perchè venne tenuta in particolare considerazione l'appartenenza degli imputati a bande partigiane. Il doloroso episodio mi convinse sempre maggiormente della necessità di allargare ed incrementare l'opera assistenziale a favore dei Patriotti in modo che qualunque di essi capiti in questa città possa trovarvi quel conforto materiale e morale cui ha diritto, quella fraterna assistenza che sola può evitare scoramenti e fuorviamanti. Personalmente ho fatto e sto facendo quanto è umanamente possibile, anniro la lodevole iniziativa della mensa, apprezzo la volenterosa collaborazione di ottimi elementi quali l'infaticabile Giacomelli già segnalato nella precedente relazione, il Capitano Pecchia, "Pedro" aiutante della 23^a Brigata Garibaldi ed altri. Ma tutto ciò non basta assolutamente. Certamente quanto mi sono proposto è straordinariamente difficile in una città distrutta come Pisa, dove la miseria è generale ed infinita, dove mancano i mezzi e molte persone abbienti la cui generosità possa fornire l'alimento in parte.

Non bisogna comunque perdersi d'animo e pertanto ho avuto colloqui al riguardo con molte persone quali il sindaco, "Giorgio", membri del C.L.N. e della Giunta Comunale etc. Ho fatto stabilire nei locali della già Ass. Combattenti una sede per il costituendo Comitato Comunale cui ho già ideato di affidare anche l'iniziativa di una vasta opera assistenziale pro-patriotti, che, secondo le mie direttive, dovrà in buona parte essere alimentata da offerte di denaro e soprattutto di viveri e di oggetti di vestiario da raccogliere naturalmente anche fuori di Pisa dove attualmente, come già detto, manca quasi totalmente la classe abbiente.

Il giorno 16 il Colonnello Walters mi ha comunicato che il collega Capitano de Sanctis non potrà venire perchè sta prestando un'eccellente opera presso il Comando Alleato dove trovasi. Ho subito segnalato la cosa al T. Colonnello Croci onde venga provveduto alla sostituzione. Nella Provincia di Pisa non mi risulta sinora che siano esistite bande militari, ma la presenza di un collega sarà egualmente utile ed opportuna perchè il lavoro è molto, ed è suscettibile di sviluppo.

Naturalmente non ho potuto ancora recarmi fuori di Pisa, essendo ancora sprovvisto di automezzo.

Ho continuato ad interessarmi vivamente all'importantissima questione della raccolta delle armi ed ho fornito all'arma dei CC.RR. le indicazioni e le informazioni che vado raccogliendo. Il giorno 16 ho personalmente accompagnato alla caserma dei CC.RR. l'ing. Baracchini che presso la direzione della Bonifica di Coltano, aveva riunito 12 moschetti e 20 bombe a mano ritirati ai patriotti e che era venuto per la regolare denuncia;

foglio n° 4

Il giorno 17 il Direttore della Polizia Municipale di Pisa che ha raccolto una notevole quantità di armi in città tra cui 220 fucili e moschetti. Dto direttore ha pure in mia presenza fornito all'Arma indicazioni su ingente quantità di materiale bellico esistenti a Navacchio e su molto tritolo depositato in una fabbrica.

Nei giorni 17, 18, 19, 20 ho svolto attivissima opera di assistenza morale e materiale a favore dei patriotti di passaggio per Pisa, muniti di regolari documenti e permessi alleati (in prevalenza appartenenti alle bande della Lucchesia). Per quanto riguarda la parte materiale mi sono interessato, come al solito, per il cibo e alloggio; per alcuni che si trovavano in condizioni di particolare disagio, ho ottenuto dal C.L.N. piccoli rifornimenti di denaro e di viveri per il viaggio che dovevano fare per ritornare alle loro residenze dell'Italia centrale e meridionale.

A proposito dell'assistenza morale, faccio presente che sin dal primo giorno l'ho estesa ai numerosissimi ufficiali, sottoufficiali e militari delle forze armate che non essendovi sino ad oggi in Pisa un Comando Militare Italiano si sono rivolti a me. A tutti questi militari che presentavano documenti da cui risultava che non avevano appartenuto alle formazioni repubblicane e molti dei quali erano stati in contatto con bande di patriotti, ho fornito indicazioni, mi sono interessato per le loro pratiche presso le autorità Alleate etc. nella misura consentitami dall'attività relativa al mio ufficio.

Nel pomeriggio del giorno 20 vi è stata una prima lunga riunione del Comitato Comunale di Pisa per i Patriotti il quale è così composto;

BARGAGNA ITALO Sindaco Presidente

Prof. TONELLI LEONIDA

della Giunta Comunale

Avv. GALLUZZI VITTORIO

FORNACIARI PIERO

RUMOLI FRANCO

GALLETTI SERGIO

rappresentanti dei Patriotti

MACCI BEVERINO

TILGHER OLIVO

PECCHIA ALDO

Segretario del Comitato è stato nominato il Capitano Pecchia Aldo. In detta riunione ho esposto dettagliatamente gli scopi che detto Comitato deve raggiungere ed ho illustrato le proposte suesposte circa l'opportunità che il Comitato si occupi anche ed in modo veramente efficace dell'opera assistenziale a favore dei Patriotti. Il mio invito ha incontrato l'adesione e la comprensione di tutti i componenti e subito è cominciata la presentazione e l'esame di proposte atte ad ottenere al più presto dei risultati concreti.

Conto di riferire già nella prossima relazione sui primi risultati che deriveranno da questa attività del Comitato Comunale, i cui componenti saranno al più presto presentati al Colonnello Walters ed al Prefetto

Cordiali saluti

CAPITANO CHIESA ADOLFO

593

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394.

Ref : 100007

30 Ottobre 1944.

Oggetto : Relazione n.3 del Rappresentante in Pisa.

Alla Presidenza del Consiglio - Ufficio Patrioti.

Si trasmette per competenza l'unita relazione n.3 pervenuta
dal Rappresentante per la provincia di Pisa.

Col. G. FAVA,
Ufficiale di Collegamento,
Patriots Branch.

BEST COPY POSSIBLE

PATRIOT BRANCH A. C. C.
Ufficio Italiano Patrioti
Provincia di Pisa

Pisa li, 25 Settembre 1944

Al Patriot Branch
H. Q. Allied Control Commission
R.C. e M.G. Section

A P O 394

RELAZIONE n° 3
=====

Questa relazione si riferisce ai giorni 21, 22, 23, e 24 del corr. mese in modo che con l'entrante settimana la situazione verrà regolarizzata con l'inoltro di una relazione ogni lunedì.

Negli scorsi giorni il Comitato Comunale di Pisa per i Patrioti ha iniziato il suo lavoro mentre io ho continuato a svolgere particolare attività nell'assistere i patrioti locali e soprattutto in questo momento, quelli di passaggio provenienti dalle zone della Lucchesia (X bis Garibaldi) e distacco d'assalto Marcello Carosi) i feriti ricoverati all'ospedale civile ect. Elementi che affermavano di poter fornire informazioni militari sono stati da me inviati al C.I.C. ed ho pure iniziata la raccolta di testimonianze (che vedo passando all'arma dei Carabinieri) sulle atrocità tedesche.

Non ho ancora potuto presentare al Col. MXX Walters ed al Prefetto il Comitato Comunale, desiderando che la presentazione avvenga al completo. Mi propongo di sollecitare dalla cortesia di S.E. il Prefetto il suo intervento circa la formazione dei Comitati Comunali nei vari centri della provincia.

Ho avuto nuovi colloqui con capi ed aiutanti delle bande che hanno operato nella provincia ed ho avuto delle informazioni; ho sollecitato la presentazione delle relazioni con i relativi ruolini dai Comandi della 23^a Brigata Garibaldi e del Distacco d'assalto "Casarosa". Ritengo di avere entro domani la relazione ed i ruolini relativi al Casarosa.

Nei giorni scorsi mi è stata segnalata da alcuni partigiani, con commenti sfavorevoli, l'attività di un incaricato di una associazione fra partigiani che raccoglieva adesioni, ~~che era un incaricato di una associazione~~ ~~che era un incaricato di una associazione~~. I commenti sfavorevoli dei partigiani si basavano sull'impetuosità della creazione di un movimento al quale affluiscono in gran numero, secondo le loro relazioni, domande di elementi non aventi diritto alla qualifica di Patriotta. La presenza di tale incaricato mi venne segnalata a Navacchio ed a Cascina, non avendo ancora a disposizione un automezzo, dovetti limitarmi ad incaricare i partigiani ad invitare tale signore a venire da me a Pisa. La risposta fu ~~che~~ ~~che~~ che ciò non gli era possibile perchè la sua macchina non poteva attraversare la passerella sull'Arno. Il tanto la mattina del 20 il patriotta Giacomelli, direttore della Polizia comunale di Pisa, che ha la famiglia a Navacchio, mi comunicava che alle ore 11 l'incaricato in questione, che ha base a Livorno, si

foglio n° 2

sarebbe trovato a Navacchio per incontrarsi con me.

Procuratami una bicicletta, mi recai a Navacchio con tale mezzo, ma ~~nessun inconveniente~~ att si inutilmen.

Fino ad ora quindi non ha potuto conoscere questo signore che pare chiamarsi Grossi o Grassi ed essere munito di regolari permessi e credenziali. Unisco copia dello statuto e della scheda d'iscrizione che tale incaricato distribuisce nei vari paesi. Manco ormai da parecchio tempo da Roma e non so se l'associazione sia, come suppongo, regolaree cioè quella che stava costituendosi quando io lasciai la capitale. Mi auguro che sia così e che l'attività del signore in parola abbia tutti i crismi della regolarità, ma anche in tal senso la giudico prematura in questa provincia, dove ancora non sono stati accertati i Patriotti delle varie zone. A me pare cioè che ad una Associazione, come indubbiamente sarà quella in questione, dovrebbero essere iscritti soltanto quei patriotti che hanno già ricevuto regolari documenti e cioè il certificato comprovante la loro qualità.

In tale senso parlerò al sig. Grassi appena potrò incontrarmi con lui ben lieto di facilitare il suo lavoro quando ciò sarà tempestivo ed opportuno.

Sin dal giorno 22 corr. è giunto da Pica ed ha preso subito con me contatti, un Capitano del Genio, Comandante del Centro d'addestramento per la bonifica dei campi minati. In conformità della circolare 30/8/ PAT del 24 luglio 1944 sul reimpiego dei Patriotti (3-h) ho subito provveduto ad indirizzare a detto Capitano i Patriotti desiderosi di trovare un'occupazione in tale settore.

Al momento di chiudere la relazione vengo informato che nelle carceri locali sembra trovarsi quel tale Lenzetti che nella precedente relazione comunicavo essere probabilmente tradotto in un campo di concentramento lontano da qui. Mi recherò al più presto alle carceri e vedrò cosa è possibile ~~fare~~ ed opportuno fare per questo caso cui ho già riferito a codest'Ufficio.

Cordiali saluti.


CAPITANO CHIESA ADOLFO

2 allegati

0 2 7 7

L